



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IS VITTORIO V. CITTA' D.VITTORIA

TVIS00700P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS VITTORIO V. CITTA' D.VITTORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9555** del **13/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 105*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 83** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 149** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 173** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 175** Reti e Convenzioni attivate
- 194** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"L'ISTRUZIONE E' L'ARMA PIU' POTENTE CHE PUOI USARE PER CAMBIARE IL MONDO"

(NELSON MANDELA)

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto" Città della Vittoria, costituito con deliberazione n. 4421 della Giunta Regionale del Veneto del 28 dicembre 2007, è un **POLO tecnico-professionale** che prevede **tre ordinamenti: l'istruzione tecnica, l'istruzione professionale e la formazione professionale**. L'Istituto è posizionato in un'area periferica (pedemontana nord est) della provincia di Treviso, con collegamenti sia ferroviari che di autobus pubblici incentrati su altri territori più vasti ed abitati; è contraddistinto da un tessuto economico e sociale che è ricco di soggetti e partecipazione: di qui la possibilità di una fitta rete di relazioni, con accordi formalizzati e rapporti consolidati, con aziende, con altre scuole ed Enti Locali e no-profit, Provincia di Treviso, con Carabinieri e Guardia di Finanza. La struttura economica portante dell'area è quella di un reticolo di piccole e medie attività, artigianali ed industriali, con vocazione prevalentemente manifatturiera e relativi servizi, diffusa presenza di servizi finanziari ed aziendali ed anche di ristorazione. I settori trainanti ad oggi sono quello della meccanica 4.0, dell'agricoltura specializzata, del legno-arredo. Tali attività (manifatturiero, servizi, turismo non di massa ed agricoltura di qualità) si sviluppano, e sono in buona parte strutturate, ormai su scala e con dimensione sempre più decisamente globale. Il tessuto produttivo è formato soprattutto di piccole aziende con cui è più difficile oggettivamente progettare ed attuare percorsi formativi a lungo termine continuativi e approfonditi. **L'Istituto si è sempre dimostrato attivo per sostenere un dialogo proficuo** anche alla luce delle trasformazioni del sistema economico. Si evidenzia che essendo **l'unico polo formativo nel settore tecnologico**, l'Istituto deve farsi carico anche delle fasce di popolazione giovanile meno motivate scolasticamente e di molti casi di studenti certificati. Il contesto territoriale da cui provengono gli studenti dell'Istituto va dalla città di Vittorio Veneto e dai comuni circostanti, alle estreme pendici orientali delle Prealpi trevigiane, al basso bellunese a nord, al Coneglianese (a sud) al Quartier del Piave (a ovest), per un totale ad oggi di circa una cinquantina di comuni di provenienza. In particolare si evidenzia il profilo socio-economico dell'area Coneglianese- Vittoriese in termini di occupazione nelle attività del settore privato e delle attività economiche: al 31/12/2021 risultano occupati il 22,8% del totale della provincia di cui il 43,8% si concentra nell'industria e di questi il 53,5% è impiegato nella metalmeccanica. Per le



attività economiche, in quest'area, come unità locali operative si ha il 23,6% del totale provinciale di cui il manifatturiero e costruzioni rappresentano insieme il 26,1% delle unità

Nel corrente a.s. conta 1080 alunni di cui 1035 al diurno e 45 al serale per un totale di 48 classi al diurno e 3 al serale: nella sede IP ci sono 12 classi con 249 studenti, all'ITT 17 classi con 382 studenti e all'ITE 19 classi con 407 studenti. L'utenza maschile e femminile varia a seconda degli indirizzi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IS VITTORIO V. CITTA' D.VITTORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TVIS00700P
Indirizzo	VIA V.EMANUELE II, 97 VITTORIO VENETO 31029 VITTORIO VENETO
Telefono	043857147
Email	TVIS00700P@istruzione.it
Pec	tvvis00700p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisvittorioveneto.gov.it

Plessi

IPSIA VITTORIO V.(S.C. I.S.VITTORIO V.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI00701A
Indirizzo	VIA V. EMANUELE II, 97 VITTORIO VENETO 31029 VITTORIO VENETO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE MECCANICO• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY



- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE MECCANICO

Totale Alunni 250

I.T.C. (S.C. I.S. VITTORIO V.) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice TVTD007011

Indirizzo VIA PONTAVAI, 121 VITTORIO VENETO 31029
VITTORIO VENETO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Totale Alunni 405

ITIS (S.C. I.S. VITTORIO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice TVTF007017

Indirizzo VIA CAVOUR, N.1 VITTORIO VENETO 31029 VITTORIO
VENETO

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA



Totale Alunni 371

ITIS SERALE VITTORIO VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	TVTF00751L
Indirizzo	VIA CAVOUR N.1 VITTORIO VENETO 31029 VITTORIO VENETO
Indirizzi di Studio	• INFORMATICA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Fisica	2
	Informatica	7
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	302
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	49
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti n	49



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	35

Approfondimento

Il personale docente non è del tutto stabile per la presenza significativa del personale a tempo determinato. Per quanto riguarda le coompetenze dei singoli docenti esistono professionalità molto diversificate. La Dirigenza è cambiata a partire dall'a.s. 2021-2022.

Per quanto riguarda l'aspetto delle risorse professionali, si tengono presenti due piani: quello giuslavoristico e quello dell'autonomia didattica e organizzativa.

Piano giuslavoristico: sinallagmaticità (nesso di reciprocità) obbligatoria fra stipendio e prestazione

Ogni docente DEVE adeguarsi alle determinazioni prese dall'Istituto secondo il CCNL 2007:

ART. 27 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, **organizzativo-relazionali** e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, [...]. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e **nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.**

ART. 28 - ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

1. Le istituzioni scolastiche adottano **ogni modalità organizzativa** che sia espressione di autonomia progettuale [...].
2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sulla **autonomia didattica ed organizzativa** [...]



3. **Gli obblighi** di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2.

4. **Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.**

Prima dell'inizio delle lezioni, **il dirigente scolastico predispone**, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, **il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente**[...]

ART. 29 - ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da **ogni impegno inerente alla funzione docente** previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

= = =

Piano dell'autonomia didattica e organizzativa: cosa deve fare un docente oltre ad insegnare secondo il D.P.R. 275/1999:

art 5 (Autonomia organizzativa)

"1. Le istituzioni scolastiche adottano, **anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti**, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa."

Secondo la L. 107/2015:

"Comma 5. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica **l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche** come emergenti dal piano triennale dell'offerta **formativa** predisposto ai sensi del comma 14. **I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono** alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa **con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.**





Aspetti generali

Aspetti generali

Missione dell'Istituto è il conseguimento del **successo degli studenti** per lo sviluppo armonico della loro personalità rivolto a creare i futuri cittadini e professionisti in una comunità che si integra nel tessuto produttivo del territorio con particolare attenzione alle richieste del mondo del lavoro. L'Istituto si propone di offrire un sistema di istruzione e formazione in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate. Per questo l'Istituto si impegna a

1. Mantenere e approfondire un legame attento con il territorio e la sua storia

A) L'Istituto risulta un elemento fondamentale, insieme ad altri, a supporto delle attività industriali e commerciali dell'area e della loro cultura tecnico-professionale, per favorirne e migliorarne le attività, raccogliendo le sfide della qualità e dell'innovazione anche sul versante delle trasformazioni digitali. L'Istituto ha costituito un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)

Il P.C.T.O., "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" è una modalità didattica innovativa che aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

B) Accanto a questa dimensione, in parte più legata ad un'entrata immediata nel mondo del lavoro subito dopo il diploma, che interessa mediamente circa il 60 % dei diplomati dell'Istituto, s'intende mantenere e migliorare quella propria degli allievi che scelgono il proseguimento degli studi a livello post-diploma o universitario (circa il 40 %), con risultati mediamente positivi (cfr. indagini Eduscopio), strutturando in maniera più organica, iniziative e percorsi curricolari ed extracurricolari che sviluppino le eccellenze anche in questa prospettiva.

C) l'Istituto intende continuare a dimostrare attenzione al fattore dell'identità storica locale, nazionale ed europea. In tal senso s'intende mantenere la collaborazione con il Comune nelle varie proposte territoriali e nelle iniziative di mobilità transnazionale e transcontinentale.

2. Formazione umana, sociale e culturale degli allievi

A) l'Istituto ha a cuore la necessità che ciascun allievo riceva ed impari a costruirsi una



formazione umana, sociale e culturale in senso ampio – oltre che specificamente tecnica e professionale - che gli consentano di essere protagonista consapevole, responsabile del proprio futuro, per un inserimento proficuo nelle comunità come persona, cittadino e lavoratore dipendente od operatore economico autonomo.

B) L'istituto promuove una pratica didattica pedagogicamente valida basata su compiti di realtà, valorizzando stili, situazioni e percorsi di apprendimento diversi tra loro insieme alla capacità di raggiungere, assimilare e/o organizzare conoscenze.

C) L'istituto organizza percorsi, anche laboratoriali, di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri giunti da poco in Italia, come pure di recupero e potenziamento per tutti coloro che ne avessero necessità, anche attraverso azioni dei pari età, approfondendo le modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo in parte già in essere, come ad esempio i (P.C.T.O. per determinati casi di allievi particolarmente problematici a rischio dispersione o che presentino determinati bisogni educativi speciali, sviluppati in collaborazione con famiglie, servizi sociosanitari e soggetti territoriali, per portarli almeno al raggiungimento dell'obbligo formativo attraverso un'esperienza di scuola/lavoro comunque utile al prosieguo della loro formazione e vita personale e sociale.

3. Apertura all' Europa e al mondo

L'altra dimensione su cui l'Istituto è attivo da anni è quella dell'apertura all'Europa ed alle altre culture, elemento reso necessario, oltre che dalle realtà produttive ed economiche locali fortemente vocate all'export, anche dal sistema economico e sociale ormai globalizzato. A tal fine s'impegna a continuare nell'organizzazione di attività di:

- a.** potenziamento delle lingue straniere, soprattutto quella inglese
- b.** mobilità transnazionale
- c.** apertura ad una dimensione interculturale, nonché a favorire, come già fatto, gli allievi che sceglieranno, concordandolo, di trascorrere mesi o settimane di studio in scuole estere, per poi rientrare.

Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico e relativa integrazione per l'elaborazione del PTOF.

PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Si rende necessario:

- **ADEGUARE IL PTOF** previsto dai nuovi Ordinamenti tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e il conseguente **Piano di Miglioramento (PdM)** di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013, nonché della situazione di criticità relativa al COVID-19



che incide sull'intera organizzazione scolastica;

- **SVILUPPARE L'ORGANIZZAZIONE:**

La ferma convinzione che le risposte più adeguate che la scuola può dare, ad un'utenza mutevole ed esigente, sono l'**innovazione**, la **ricerca** ed il **cambiamento** attraverso la **formazione** e l'**aggiornamento continuo**, motiva il nostro obiettivo verso il miglioramento continuo, di noi stessi e del nostro modo di lavorare, che concretamente si traduce in:

- centralità dell'interesse e della soddisfazione delle attese di tutti gli utenti;
 - maggiore attenzione al ruolo della scuola come attore sociale;
 - formazione di competenze culturali e professionalizzanti degli studenti in accordo con il mercato del lavoro
 - prevenzione della dispersione scolastica;
 - valorizzazione delle risorse umane attraverso il miglioramento costante del clima relazionale e delle condizioni di lavoro;
- **DEFINIRE** le attività per il recupero ed il potenziamento del rendimento scolastico, tenendo conto anche dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative all'anno precedente;
 - **ACCOGLIERE** Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei rappresentanti dei genitori e degli studenti per la formulazione del Piano;
 - **CONDIVIDERE** linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano l'integrazione del PCTO, delle attività laboratoriali e cooperative, delle modalità di recupero e delle iniziative di contrasto della dispersione scolastica;
 - **MIGLIORARE** i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale, curricolo per articolazione professionalizzante, curricolo d'Istituto);
 - **SUPERARE** la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze;
 - **UTILIZZARE** strumenti comuni (test d'ingresso sulle competenze generali e prove strutturate di disciplina nelle classi parallele) per migliorare la riflessione sulla valutazione, costituire un tavolo di lavoro comune per i docenti e predisporre verifiche per classi parallele;
 - **INSERIRE** azioni, sia didattiche che di aggiornamento, sulla gestione del disagio e sulla cura dell'eccellenza con lo scopo di consolidare la comunione educativa e la linearità dei comportamenti;
 - **SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'**Indire** e l'utilizzo dei risultati delle prove **INVALSI**;
 - **PARTECIPARE al Programma Operativo Nazionale (PON)**, per la Programmazione 2021-2027 mediante la predisposizione di un PdM definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento; costituzione di



un gruppo di lavoro PON per il miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa nonché per l'innovazione della strumentazione presente nei numerosi laboratori tecnologici;

- **AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari; i progetti proposti devono essere pertinenti alle aree progettuali così come definite nel presente Atto di Indirizzo;

Di norma le proposte progettuali sono definite entro i primi tre mesi dell'anno scolastico. In ogni caso potranno essere presi in considerazione, successivamente al suddetto periodo, eventuali progetti proposti e finanziati da soggetti esterni (enti, istituzioni, reti);

- **ATTIVARE PERCORSI FORMATIVI** (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, ad esempio:

- Olimpiadi di chimica, di Informatica, di Economia, di Educazione Civica, Giochi di Archimede, Gare nazionali

- Certificazioni linguistiche

- Tecnica-Mente

- Giochi sportivi studenteschi

- Torneo Lego Robo League,

- Contest NAO Challenge

- **ACCOGLIERE GLI STRANIERI** attraverso un Protocollo di accoglienza degli stranieri e corsi di Italiano L2;
- **COSTRUIRE** una dimensione interculturale nella scuola al fine di coniugare la capacità di conoscere e apprezzare le differenze tra le persone e le culture con la ricerca di una coesione sociale aperta al contesto culturale del territorio, secondo una visione della "cittadinanza" coerente con i valori della Costituzione;
- **ORIENTARE** lo studente verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un **PFI (Piano Formativo Individuale)** che punta all'acquisizione di competenze didattico/professionali che possano agevolare il suo ingresso nel mondo del lavoro o semplicemente agevolarne l'inserimento sociale e il benessere globale;
- **PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE** all'integrazione/inclusione degli alunni con **DSA** (Disturbi Specifici di Apprendimento) in quanto ne accoglie al suo interno un numero sempre crescente. A questi si



aggiungono alunni diversamente abili e alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**). Per questi alunni, se necessario, vengono attivati percorsi individuali; Viene costituito il **GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto)** e predisposto il **PI** (Piano annuale per l'Inclusione);

- **ATTIVARE PERCORSI DI RECUPERO** per gli alunni con bassi livelli di apprendimento, monitorando tempestivamente gli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA, BES e dispersione scolastica) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili:
 - SPORTELLO HELP
 - TUTORAGGIO
 - CORSI DI RECUPERO
- **ATTIVARE Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**: certificare le competenze acquisite durante il PCTO e quelle acquisite alla fine del percorso quinquennale (Supplemento Europass al Diploma di Stato, Curriculum Vitae); utilizzo della piattaforma MI/PCTO per la gestione dei dati. Sviluppo di una progettazione d'Istituto, per indirizzi, al fine di pianificare le varie azioni formative, prima, durante e al rientro del periodo di apprendimento in contesto lavorativo;
- **CONOVOCARE e RIUNIRE IL CTS** d'istituto per facilitare le relazioni con le aziende e le associazioni di categoria
- **ATTIVARE L'APPRENDISTATO** di primo livello per il conseguimento del Diploma di Stato; confronto e scambio di buone prassi tra gli istituti che lo stanno implementando;
- **VALORIZZARE IL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità da un punto di vista pedagogico, metodologico e didattico, e della professionalità amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema come previsto dal Piano di Formazione;
- **ADOTTARE I LIBRI DI TESTO**: nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele;
- **REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI, SCUOLA & TERRITORIO (progetto volto a promuovere l'integrazione della scuola con il mondo del lavoro), PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE for EDUCATION**: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on line del rendimento del percorso formativo degli studenti e una migliore informazione alle famiglie; uno strumento per i docenti per visualizzare, condividere e scambiare materiali e buone prassi; utilizzo della piattaforma per fare lezione, per corsi di aggiornamento/formazione a distanza sia sincrona che asincrona.
- **LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero di Matematica e Lingue, con il conseguimento delle certificazioni linguistiche, e il potenziamento delle capacità informatiche,
- **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (PNSD)**, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica e la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE (se e quando possibili)**, gli scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive, le



visite guidate e visite tecniche sono validi strumenti e occasioni per la conoscenza di se stessi, tra studenti e docenti in contesti "altro" dall'aula;

- **RAFFORZARE** la cooperazione internazionale, mediante la partecipazione a progetti **ERASMUS+** in rete con altri partner dell'Unione Europea;
- **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO** in uscita con l'Università, l'ITS (Istituto Tecnico Superiore) e le Associazioni di categoria;
- **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO** in entrata con gli istituti secondari di I grado, di orientamento interno e di riorientamento con gli istituti di II grado attraverso anche la Rete per l'Orientamento territoriale di cui siamo partner: potenziamento e riorganizzazione di tutte le attività legate all'Orientamento dei nostri studenti anche attraverso la formazione degli insegnanti;
- **LA PROGETTAZIONE INTEGRATA** con gli altri Enti istituzionali Locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei: è sempre più necessario progettare le attività finanziabili che riguardano l'istituto a quattro mani con gli stakeholder;
- **PROMUOVERE E POTENZIARE IL SUCCESSO FORMATIVO**, attraverso le attività di riorientamento, gli esami d'idoneità, gli esami integrativi, il recupero delle carenze e dei debiti formativi, l'attribuzione del credito scolastico e formativo;
- **ATTIVARE**, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto e degli studenti inseriti nei percorsi di PCTO, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 attraverso la piattaforma Scuola & Territorio;
- **CONTRASTARE** il Bullismo e il Cyberbullismo attraverso il TEAM antibullismo e la messa a punto di azioni di tipo informativo-educativo, progetti di "Cittadinanza e Costituzione attiva"; collaborazione con tutte le forze dell'Ordine presenti sul territorio;
- **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE:** deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- **ATTIVITA' NEGOZIALE:** nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n°129/2018 e seguenti) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno dovrà avvenire, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità ed i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni;
- **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA e GENERALE:** sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale;
- **DETERMINAZIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO:** Erogazioni liberali che prevedono un credito d'imposta fino al 65% a favore del donatore. Il contributo volontario da parte delle famiglie servirà per la dotazione alle



classi di nuovi ed innovativi strumenti didattici, spese di funzionamento didattico, manutenzione dei laboratori, acquisto arredi laboratori, spese per esercitazioni nei laboratori e assicurazione contro gli infortuni degli alunni, corsi di recupero, laboratori di accompagnamento e potenziamento, etc.

- **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRA' PREVEDERE:**

- la programmazione flessibile dell'orario complessivo;
- garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di studenti per classe;
- possibilità di apertura nei periodi estivi;
- nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto, in sinergia con gli enti locali, promuove attività di formazione, educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
- orario flessibile del curriculum, delle singole discipline, delle ore dell'autonomia (ore di potenziato, di supporto);
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP - PEI - PFI);
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- attenzione alle innovazioni possibili per assecondare il cambiamento;
- utilizzazione delle esperienze acquisite e delle buone prassi per correggere e migliorare le strategie dell'Istituto.

- **OFFERTA AGGIUNTIVA:**

- Corsi serali per adulti - percorsi di istruzione di adulti, secondo quanto autorizzato dall'USP di Treviso
- Qualifiche regionali - in regime di sussidiarietà complementare secondo quanto autorizzato dalla Regione Veneto (IeFP)
- Progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), PON, PNSD
- Corsi brevi finanziati da associazioni di categoria, agenzie interinali e aziende rivolti a contrastare la dispersione scolastica (NEET) e tenuti presso i laboratori dell'istituto
- Collaborazioni con l'APS "School Lab"
- Progetto Giovani del comune di Vittorio Veneto
- Progetti per il benessere e la salute

- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:**

La scuola promuoverà iniziative di COMUNICAZIONE PUBBLICA rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:



- a) SITO WEB per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di informazioni curate dai docenti, dal personale amministrativo e dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio, modulistica
- b) REGISTRO ELETTRONICO CLASSE VIVA: un sistema informatizzato (Spaggiari) per la registrazione e la visualizzazione on-line del rendimento degli studenti
- c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola – territorio – famiglia
- d) RENDICONTAZIONE SOCIALE: predisposizione di un documento rivolto agli stakeholder

AGGIORNAMENTO ALLA SITUAZIONE COVID-19

Atteso il perdurare della situazione venutasi a creare per la diffusione del COVID-19 a livello mondiale ed alle misure di contenimento riguardanti la scuola, si rende necessario intervenire in maniera puntuale

sull'organizzazione dell'Istituto in generale (Amministrazione, modalità e orari di accesso, compiti del personale ATA, ecc.) e, in particolare, **sulla gestione della didattica.**

Con l'introduzione della DaD e, successivamente, della DDI come forme attuabili di didattica, è necessario seguire il **Regolamento relativo alla DDI** che riprende quanto già definito e deliberato a livello di Collegio dei Docenti nell'a.s. 2019/2020 e 2020/2021 e, alla luce del quadro normativo di riferimento, con particolare attenzione al Decreto recante "*Adozioni delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto MI 26/06/2020, n. 39*", rivedendo i criteri di applicazione a livello di organizzazione, di strumenti, di contenuti e di verifica e valutazione delle competenze.

Il Regolamento prevede le azioni da svolgere con gli alunni portatori di disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. Altresì sono regolamentati gli aspetti relativi alla Privacy, alla Sicurezza, ai rapporti scuola- famiglia ed alla formazione dei docenti e del personale Assistente Tecnico.

Il Regolamento è parte integrante del PTOF.

Le azioni di accoglienza, monitoraggio, vigilanza, promozione e verifica finalizzate al buon andamento dell'amministrazione scolastica sono efficaci se vengono comprese e concretamente condivise da tutto il personale.

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

I. MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA COVID-19

IL PTOF è integrato con le nuove misure organizzative presenti nella pianificazione logistica e didattica per la prevenzione della pandemia COVID-19 previste per l'a.s. 2022-2023 che i Ministeri



hanno emanato. Il PTOF è elaborato considerando tali misure di prevenzione previste dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Sanità. Si sottolinea che la salute degli alunni e degli operatori, intesa come situazione di benessere fisico, sociale e psichico, è condizione propedeutica per l'apprendimento armonico ed efficace.

II. LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI STRATEGICI

1. Aggiornamento del RAV in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;

2. Collegamento con PNRR – Considerato il “Piano Scuola 4.0” e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 “Orientamenti per l'attuazione degli interventi delle scuola”, viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

3. Progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” con riferimento alle Next generation classrooms:

- Design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- Misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- Collegamento con INDIRE “Avanguardie educative”. La dimensione “didattica” dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare della conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali,
- Formazione specifica per i docenti in vari ambiti.

4. Piano RiGenerazione scuola

E' il Piano che mira a rigenerare (superando il concetto di resilienza) la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile



se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future.

Il MI intende attuare gli obiettivi dell' Agenda 2030 e accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'Educazione Civica.

Con l'art. 10 del D.Lgs 196/2021 il Piano entra a far parte dell'Offerta Formativa della scuola inserendo le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegate ai 4 pilastri (Rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità) di RiGenerazione scuola.

Con l'art .1 del D.Lgs 196/2021 si promuove la transizione verso un'economia circolare con l'obiettivo di ridurre al minimo gli sprechi di risorse, energia e materiali.

4. Definire nel Piano di Miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR e le azioni previste nell'ambito del "Piano Scuola 4.0";

5. Definire la Rendicontazione sociale triennio 2019 - 2022 nella struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle classi prime e seconde.

Traguardo

Aumentare, al termine del 2025, il n° degli ammessi alla classe successiva fino al 5%

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] nelle varie discipline.

Traguardo

Ridurre del 5% , al termine del 2025, la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di Matematica e di Italiano delle classi 2[^] dell'Istituto

Traguardo

Migliorare gli esiti positivi INVALSI delle classi 2[^] mantenendo la posizione nella media regionale e nazionale nella situazione pre-covid



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IL SUCCESSO FORMATIVO degli studenti**

L'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà consente all'istituto di attivare interventi di recupero sulle competenze di base e delle varie discipline, finalizzati anche alla diminuzione del numero di giudizi sospesi. L'istituto si impegna ad attivare percorsi di interventi diversificati (dallo sportello al corso di recupero, dai laboratori di accompagnamento a interventi di peer to peer, etc) per poter rispondere ai bisogni formativi degli studenti e promuovere un successo scolastico attraverso un significativo miglioramento degli esiti scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle classi prime e seconde.

Traguardo

Aumentare, al termine del 2025, il n° degli ammessi alla classe successiva fino al 5%

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] nelle varie discipline.

Traguardo

Ridurre del 5% , al termine del 2025, la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di Matematica e di Italiano delle classi 2[^] dell'Istituto

Traguardo

Migliorare gli esiti positivi INVALSI delle classi 2[^] mantenendo la posizione nella media regionale e nazionale nella situazione pre-covid

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Somministrare una prova alle classi seconde, nel pentamestre, per testare le competenze utilizzando le simulazioni INVALSI, scelta dai dipartimenti coinvolti. Analizzare e valutare la prova dopo aver raccolto gli esiti.

Attivare percorsi di recupero, sportello, laboratori di accompagnamento (corso di metodo di studio, interventi per autostima e motivazione) dopo aver individuato negli scrutini finali e differiti gli studenti ammessi con fragilità (aiuto/voto di consiglio).

Attivare percorsi di recupero, sportello, peer to peer dopo aver individuato nei cdc ottobre/novembre/marzo/aprile gli studenti con difficoltà nelle varie discipline

○



Ambiente di apprendimento

Predisporre nuovi ambienti e strumenti dedicati (setting e attrezzature)

Istituire un Dipartimento metodologico

Formazione su metodologie innovative per diversificare le metodologie di insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I docenti osservano e rilevano costantemente le situazioni di disagio e delle carenze. essi sono chiamati a lavorare per competenze e ad implementare diverse metodologie di insegnamento oltre alla tradizionale lezione frontale. Si attivano adeguati percorsi di recupero (varie modalità), sportello, laboratori di accompagnamento, peer to peer, etc Si promuove attività di formazione su metodologie innovative per i docenti.

Risultati attesi

Riduzione delle situazioni di disagio e delle diverse carenze disciplinari con un miglioramento graduale degli esiti scolastici.



● **Percorso n° 2: IL MIGLIORAMENTO CONTINUO**

L'istituto ritiene importante promuovere il miglioramento continuo anche attraverso il mantenimento degli esiti positivi nelle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di Matematica e di Italiano delle classi 2[^] dell'Istituto

Traguardo

Migliorare gli esiti positivi INVALSI delle classi 2[^] mantenendo la posizione nella media regionale e nazionale nella situazione pre-covid

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrare una prova alle classi seconde, nel pentamestre, per testare le competenze utilizzando le simulazioni INVALSI scelta dai dipartimenti coinvolti. Analizzare e valutare la prova dopo aver raccolto gli esiti.

Promuovere esercitazioni mirate in preparazione all' INVALSI



Attivare sportelli per consolidare le competenze di base di Matematica e Italiano per gli studenti fragili delle classi 2^a anche con laboratorio di potenziamento (azioni di mentoring)

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre nuovi ambienti e strumenti dedicati (setting e attrezzature)

Istituire un Dipartimento metodologico

Formazione su metodologie innovative per diversificare le metodologie di insegnamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo dell'Istituto sono:

- Apprendistato 1° Livello avviato nell'IPSIA classi IV e V
- Il supporto tecnologico alla didattica in linea con le recenti direttive europee
- I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dipartimento metodologico

Collegamento con Avanguardie Educative (scelta di Flipped Classroom e outdoor education)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

a seconda del PNRR





SPAZI E INFRASTRUTTURE

vedi setting PNRR



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni che l'istituto intende attuare sono:

- Per la riduzione dei divari territoriali e prevenzione/lotta alla dispersione scolastica
 - Potenziamento dell'Offerta formativa con didattica inclusiva, laboratori di accompagnamento, studio assistito e personalizzato con tutor in presenza e/o online (mentoring) per le competenze di base;
 - Attivazione laboratori creativi ed espressivi, formativi ed extracurricolari per le competenze non formali, informali
 - Organizzazione di sportelli peer tutoring tra pari
 - Supporto con sportelli d'ascolto gestiti da team di psicologi/pedagogisti
 - Orientamento longitudinale (dal I al II grado con ad es. laboratori di orientamento)
 - Orientamenti per le famiglie (ad es. oltre a Scuola Aperta, anche incontri specifici anche con esperti su tematiche orientative scolastiche e adolescenziali)
 - Innovazione metodologica degli insegnamenti e degli apprendimenti
 - Formazione laboratoriale dei docenti
 - Allargamento di accordi, reti, patti, convenzioni con gli EE.LL. e stakeholder coinvolti nella formazione ed istruzione
 - Costituzione di un Dipartimento Metodologico quale articolazione del Collegio docenti
 - Per Scuola 4.0: Ambienti innovativi di apprendimento - NEXT GENERATION CLASSROOM

L'Istituto intende trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento in quanto l'ambiente è di rilevante importanza perchè deve soddisfare tutte quelle caratteristiche affinché l'apprendimento diventi "significativo". Per questo

- si modificherà il setting delle aule per farle diventare aule-laboratorio disciplinare (sistema ibrido)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- si riqualificheranno i diversi laboratori
- si potenzierà la tecnologia con hardware, software per la didattica digitale, tablet, smartphone, ampliamento connessione wifi, piattaforme cloud, dotazioni e strumenti per le diverse abilità, tecnologie immersive, etc

- Per Scuola 4.0: Ambienti innovativi di apprendimento - NEXT GENERATION LABS

L'istituto intende realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle professioni:

- impiantistica, officina meccanica, di robotica e automazione,
- IoT, cloud computing
- Economia digitale, marketing su social network
- Realtà virtuale e digitalizzazione della cultura: creazione di App e video VR e racconti
- Creazione di prodotti e servizi digitali



Aspetti generali

L'Istituto si propone di offrire un sistema di istruzione e formazione in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate (in primis gli studenti, le famiglie, il personale scolastico, gli ITS, le Università, il mondo imprenditoriale).

I percorsi di studio attualmente offerti dall'Istituto sono i seguenti:

1) ISTRUZIONE TECNICA SETTORE ECONOMICO (ITE) con diploma statale (5 anni)

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- AFM con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
- Turismo

2) ISTRUZIONE TECNICA SETTORE TECNOLOGICO (ITT) con diploma statale (5 anni)

- Elettrotecnica ed Elettronica
- Informatica e telecomunicazioni
- Informatica e telecomunicazioni (corso serale)

3) ISTRUZIONE PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (IP) con diploma statale (5 anni)

- Produzioni industriali ed artigianali - Articolazione Industria
- Manutenzione ed assistenza tecnica - opzione Apparati, Impianti e servizi tecnici industriali e civili

4) ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) con qualifica regionale (3 anni)

- Operatore meccanico

I percorsi dell'Istruzione sia Professionale che Tecnica si completano in un ciclo di cinque anni suddiviso in

- **PRIMO BIENNIO** finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.

Introduzione delle discipline dell'area di indirizzo



basata su metodologie laboratoriali.

- SECONDO BIENNIO Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche
- QUINTO ANNO Potenziamento delle competenze professionali di settore per favorire l'inserimento diretto nel mondo del lavoro,
il proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione superiore (ITS) e nei percorsi universitari

Il percorso dell'Istruzione e Formazione Professionale, leFP, si completa in un solo ciclo di tre anni.

L'ORGANIZZAZIONE DELL' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

FINALITA'

L'Istituto vuole creare un ambiente di apprendimento ispirato al modello europeo, caratterizzato da un lato dall'uso delle tecnologie informatiche per fini didattici e dall'altro da un approccio psicopedagogico che concepisce l'apprendimento come processo attivo e costruttivo da parte dello studente. Il ruolo dell'istruzione viene inteso, anche in un'ottica di un apprendimento che duri tutta la vita e che si adatti alle esigenze di una società in continuo cambiamento.

CRITERI GENERALI DI TIPO METODOLOGICO-DIDATTICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO

Tenendo conto che il fine ultimo è l'acquisizione delle competenze tecniche e professionali specifiche dei vari indirizzi di studio, unite alla conoscenza ed alla crescita del senso di responsabilità verso problematiche connesse con la sicurezza e la salute proprie e di tutti, ad un primo approccio con il mondo del lavoro e all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni europee e nazionali, si è giunti ad individuare, per perseguirle, le seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti per ancorarvi i nuovi contenuti
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- attuare, nei riguardi delle diversità e dei casi con bisogni educativi speciali, interventi il più possibile personalizzati
- favorire l'approccio per esplorazione e scoperta per promuovere la ricerca di nuove conoscenze
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per "imparare ad imparare"



- realizzare percorsi in forma laboratoriale cioè volti ad acquisire il “sapere” attraverso il “fare” per cui tutte le discipline possono sviluppare momenti laboratoriali e tutte le aule possono diventare “laboratori”.

I docenti progettano un ambiente di apprendimento efficace attraverso azioni di pianificazione, attuazione e valutazione messe a punto nei Dipartimenti e declinate nel piano individuale di lavoro, dove sono enucleati i nodi concettuali di ogni disciplina in termini di conoscenze, abilità, competenze, nonché tempi e criteri per valutare. Per favorire l'apprendimento delle competenze si cerca di creare negli studenti le condizioni per trasferire in altri ambiti i concetti e le procedure apprese, in modo da diventare capaci di utilizzare in situazioni nuove quanto imparato. In questo contesto viene dato ampio spazio anche all'interdisciplinarietà.

Tenendo conto che l'allievo impara ad imparare attraverso contenuti e modalità per affrontare un compito, il docente lo aiuta a gestire il proprio apprendimento attraverso una didattica metacognitiva e attenta alle dinamiche del clima relazionale e motivazionale, in quanto l'aumento dell'autostima e la percezione della propria autoefficacia portano lo studente ad una maggior motivazione per il proprio apprendimento e per la qualità del medesimo.

Nella costruzione di un buon ambiente di apprendimento i docenti danno congruo spazio, oltre che all'utilizzo critico ed approfondito dei libri, anche a quello delle tecnologie multimediali per favorire modalità sociali, spesso più connaturali e reali, di apprendimento. La classe o il gruppo di lavoro è infatti da considerarsi, progressivamente, come un laboratorio in cui avviene il processo di apprendimento di ogni allievo. Non trascurabile in questo senso è l'organizzazione fisica degli spazi di apprendimento, in quanto può favorire le interazioni e un clima relazionale positivo.

In un'ottica triennale, in linea anche con le priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), si procederà a migliorare questi aspetti didattico-metodologici anche attraverso il potenziamento della formazione sull'uso delle tecnologie digitali e a diffondere le buone pratiche in tutte le classi.

In questa direzione l'Istituto intende continuare ad impegnarsi a:

- estendere le modalità dell'apprendimento cooperativo; tale modalità verrà utilizzata anche per il recupero di allievi in difficoltà o con disabilità;
- diffondere una didattica che si sviluppi per problemi e/o compiti di realtà e/o casi, per stimolare gli studenti ad attivare il proprio potenziale di apprendimento, quindi ad acquisire capacità operative di analisi dei problemi, riflessione, ideazione, organizzazione, reperimento di informazioni/risorse/strategie coerenti, valutazione.
- concorrere ai bandi a valere sui PON, ai finanziamenti offerti dal MIM o da altri offerenti, per poter disporre di entrate adeguate agli investimenti necessari per sviluppare una didattica



laboratoriale ed attenta alle competenze chiave di cittadinanza.
Alle stesse fonti s'intende attingere per implementare la
formazione dei docenti
attivare ed utilizzare software per simulazioni e giochi di ruolo
individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti: soluzioni
didattiche e organizzative

Con riguardo alle soluzioni didattiche per la personalizzazione e l'individualizzazione dell'apprendimento, si ritiene opportuno attivare varie forme di supporto all'apprendimento con iniziative di recupero e sostegno per gli studenti che abbiano riportato delle valutazioni insufficienti con conseguente debito formativo e/o abbiano accumulato dei ritardi e/o presentino lacune nella preparazione.

Il numero e la durata dei corsi a pagamento, gli interventi, gli sportelli possono variare a seconda della disponibilità finanziaria dell'Istituto.

Finalità:

- educare l'alunno ad individuare in modo consapevole i propri bisogni di recupero;
- fornirgli strumenti per superare le difficoltà nel momento in cui le avverte;
- aiutare l'alunno a recuperare lacune pregresse;
- prevenire e ridurre le necessità di recupero;
- Approfondire tematiche per completare elaborati/prodotti da presentare a concorsi, gare, eventi, etc e/o per rafforzare le conoscenze e competenze in relazione all'Esame di Stato

MODALITÀ DI EROGAZIONE:

A. Sportello didattico/consulenza in orario pomeridiano, di durata non superiore alle 4 ore, da svolgere in orario extracurricolare. Si tratta di interventi per recuperare lacune su parti limitate di argomenti.

B. Corso di recupero (varie tipologie)

C. Sportello d'intervento didattico per gli studenti su argomenti delle discipline di indirizzo (ad inizio a.s. i Dipartimenti interessati individueranno i macroargomenti che possono comportare maggiore criticità quando gli studenti iniziano il percorso triennale)



D. Sportelli di peer tutoring, a richiesta di intervento erogati da studenti di classe 4^a e 5^a, che abbiano una media nella materia in cui effettuano l'azione almeno pari a 8/10

E. Tutoring didattico con organico dell'autonomia

F. Intervento didattico integrativo per completare elaborati/prodotti da presentare a concorsi, gare, eventi, etc e/o per rafforzare le conoscenze e competenze in relazione all'Esame di Stato

MODALITÀ A: Sportello didattico/consulenza in orario pomeridiano

1. Si attua durante tutto il corso dell'anno scolastico.
2. È indirizzato a piccoli gruppi, min 3 - max 8 studenti (gli studenti possono provenire da più sezioni).
3. Fornisce agli studenti che intendono avvalersi del servizio chiarimenti, esercitazioni, spiegazioni relativi a limitate parti di argomenti;
4. I docenti danno la disponibilità indicando i giorni e gli orari pomeridiani. La scuola pubblica il calendario delle disponibilità.
5. Lo sportello ha una durata non inferiore a un'ora.
6. Gli studenti potranno prenotare lo sportello utilizzando entro 3 giorni dalla data indicata nel calendario con apposito link (dall'a.s. 2023-24). In caso di rinuncia all'attività gli studenti SONO TENUTI ad avvisare il docente almeno il giorno prima
7. La responsabilità della Scuola nei confronti degli alunni che frequentano lo sportello è la stessa prevista per le ore curricolari.

MODALITÀ B: Corso di recupero

1. Laboratorio di accompagnamento

Al fine di colmare le lacune e ridurre le necessità di recupero viene attuato un laboratorio specifico a seconda di quanto ha rilevato il consiglio di classe:

- lab. sul metodo di studio per fornire le strategie di studio allo studente con fragilità (ammesso alla classe successiva con aiuto o voto di consiglio);
- lab. di "mental coach di te stesso" (corso motivazionale soprattutto per classi prime)
- lab. per aumentare l'autostima (soprattutto per le classi prime)



- lab. di riorientamento

Corso di recupero in orario pomeridiano

- da svolgere dopo gli scrutini intermedi e finali;
- è attivato nei casi di studenti (segnalati per mezzo lettera) che hanno diffuse criticità e insufficienze gravi in una o più discipline al fine di recuperare le carenze e superare il debito;
- si attiva con min 8 e max 16 studenti;
- i genitori o gli studenti maggiorenni devono dichiarare se intendono avvalersi dei corsi a mezzo modulo di dichiarazione fornita dalla Segreteria;
- la verifica di recupero del debito, al termine del corso, è obbligatoria anche per gli studenti che non hanno frequentato i corsi;
- la frequenza degli studenti ai corsi fino a un max di tre corsi

Recupero in orario curricolare

- Qualora le insufficienze siano => 50% il docente della classe deve interrompere la prosecuzione dello svolgimento degli argomenti o dei moduli e attuare interventi di recupero all'interno delle ore di lezione anche suddividendo la classe in gruppi
- il recupero è gestito direttamente dal docente

Recupero autonomo

Su indicazione del docente (per mezzo lettera), lo studente con insufficienze non gravi recupererà le lacune con uno studio autonomo per poi affrontare la verifica per superare il debito formativo

Ad ogni corso di recupero sarà somministrato un questionario di gradimento. I risultati del questionario saranno visibili al docente che ha svolto il corso.

MODALITÀ C: Sportello d'intervento didattico per studenti (con fondi PNRR e a partire dall'a.s.2023-2024)

1. Durante il corso dell'anno scolastico, la scuola organizza corsi su macroargomenti specifici (citati in seguito come moduli) delle varie discipline.



2. Ad inizio di anno scolastico

a. i Dipartimenti interessati individueranno i moduli attinenti ai temi di maggior criticità che gli studenti dimostrano nel corso d'anno (riferimento ai dati pregressi d'istituto) esplicitando contenuti/nuclei fondanti, durata nonché la disponibilità a svolgere gli interventi.

La Dirigenza, dopo un controllo di copertura finanziaria, potrà utilizzare eventualmente l'organico di potenziamento e/o valuterà di ricorrere a docenze esterne in caso non ci dovessero essere disponibilità

3. L'allievo può accedere al modulo solo dopo che l'argomento è stato svolto nel corso curricolare

4. Lo sportello d'intervento didattico è attivato con min 8 e max 16 studenti (anche provenienti da più sezioni).

5. La responsabilità della Scuola nei confronti degli alunni che frequentano lo sportello è la stessa prevista per le ore curricolari.

6. Il docente documenta nel registro argomenti e metodologia utilizzata

9. Le assenze degli alunni dovranno essere giustificate

Sarà somministrato un questionario di gradimento.

MODALITÀ D: Sportello di peer tutoring

1. Si attua durante l'anno scolastico

2. È indirizzato a piccoli gruppi - min 3 e max 6 studenti (gli studenti possono provenire da più sezioni, ma i sottogruppi devono essere omogenei per livello e argomento richiesto)

3. Fornisce agli studenti che intendono avvalersi del servizio esercitazioni, metodologie e tecniche per studiare meglio ecc.

4. Gli studenti di classe 4^a e/o 5^a con una media nella materia specifica uguale o superiore ad 8/10 aderiscono liberamente indicando i giorni, gli orari, gli indirizzi (tecnico e/o professionale) e le classi per le quali intendono rendersi disponibili.

5. L'assegnazione dell'attività agli studenti di cui al punto 4) è disposta dalla Dirigenza, sentito il docente di riferimento (classe/disciplina)



6. Gli allievi si prenoteranno (mediante l'apposita APP dall'a.s. 2023-24) e in caso di rinuncia all'attività devono informare almeno il giorno prima lo studente incaricato. Se gli alunni risultano assenti all'attività già programmata, lo studente incaricato chiederà al Personale ATA in servizio di effettuare telefonata ai medesimi.

7. La responsabilità della Scuola nei confronti degli alunni che frequentano lo sportello è la stessa prevista per le ore curricolari. Utilizzo delle ore dell'autonomia per la sorveglianza.

8. Gli studenti incaricati di effettuare gli sportelli di peer tutoring saranno individuati mediante

a) frequenza della classe 4[^] o 5[^]

b) disponibilità individuale

c) media nell'ultimo trimestre/pentamestre pari o superiore a 8/10

e) la Dirigenza trae informazioni dal docente di classe

9. Agli studenti incaricati sarà assegnato un attestato che sarà tenuto in considerazione nell'ambito del credito scolastico

MODALITÀ E: Tutoring didattico con organico dell'autonomia

E' previsto per casi specifici con difficoltà particolari o diffuse di tipo metodologico-didattiche in orario curricolare e/o extracurricolare per gruppi di studenti scarsamente attrezzati o predisposti per uno studio autonomo anche a livello domestico per caratteristiche proprie o ambientali.

MODALITÀ F: Intervento didattico integrativo

L'intervento è finalizzato ad approfondire tematiche per completare elaborati/prodotti da presentare a concorsi, gare, eventi e/o per rafforzare le conoscenze e competenze in relazione all'Esame di Stato.

1. Si attua durante tutto il corso dell'anno scolastico per quanto riguarda il completamento di prodotti da presentare a concorsi, gare, eventi; può coinvolgere gruppi di studenti e/o intera classe
2. In relazione all'Esame di Stato l'intervento si attua negli ultimi due mesi e solo per le 5[^] a classi intere
3. La richiesta può essere presentata solo dai docenti



I DOCUMENTI

I documenti che rendono espliciti e concretizzano la realizzazione di questi impegni sono:

- a) la programmazione didattica dei Consigli di Classe,
- b) il Piano di Lavoro Individuale redatto da ciascun insegnante,
- c) il Patto Educativo di corresponsabilità,
- d) i Piani Didattici Personalizzati (PDP), i Piani Educativi Individualizzati (PEI)
- e) i Piani Formativi Individuali (IP quinquennale)
- f) il Programma Annuale degli interventi economici dell'Istituto

FORMAZIONE SICUREZZA ALLIEVI (in dettaglio sul sito della scuola)

Premessa

L'art. 2 del D.Lgs. 81/08 ricorda espressamente che *sono equiparati a lavoratori gli allievi degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione.*

In sintesi, quindi, sono equiparati a lavoratori gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado:

- impiegati effettivamente in laboratori nell'uso di sostanze e attrezzature di lavoro oppure
- quando sono esposti a rischio chimico, fisico o biologico (se considerato nel DVR) anche in aula attrezzata oppure
- quando usano VDT (solo se attività curricolare svolta in aula di informatica) mentre non lo sono gli allievi:
- di ogni età durante le attività in palestra (sebbene coperti da assicurazione INAIL)
- pur presenti in laboratorio, se il docente esegue personalmente solo esercitazioni dimostrative
- della scuola del 1° ciclo d'istruzione occupati in attività creative all'interno di apposite aule attrezzate a questo scopo.

(vedi manuale Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola, pag. 24-26).

Quando avviene l'equiparazione degli studenti a lavoratori, gli insegnanti nei loro confronti sono considerati preposti e necessitano di formazione specifica "preposti" come indicato nell'Accordo stato Regioni del 21 dicembre 2011.



Gli studenti equiparati a lavoratori necessitano di formazione secondo L'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, come tutti gli altri lavoratori presenti in Istituto. La formazione prevede una parte generale e una parte specifica sui rischi specifici presenti nei laboratori utilizzati dagli studenti/lavoratori (D.Lgs. 81/08, art. 37, comma 1, lettera b).

La formazione sarà tenuta dagli insegnanti preposti o dagli insegnanti ai quali il Dirigente e il Servizio di Prevenzione e Protezione riconosce le competenze per poter trattare specifici argomenti.

Il piano di formazione predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione e approvato dal Dirigente Scolastico prevede l'utilizzo della piattaforma "Scuola e territorio" accessibile dal registro Spaggiari integrando una formazione di "richiamo o approfondimento" per fissare meglio i concetti legati all'utilizzo sicuro delle attrezzature e sostanze.

Il piano predisposto risponde all'obbligo di formazione per gli studenti equiparati a lavoratori e permette di agevolare la loro partecipazione a tirocini, stage e alle attività specifiche del PCTO.

PRIMO SOCCORSO

La L. 107/2015 obbliga a svolgere "iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso". L'Istituto, pertanto, organizzerà pacchetti formativi in orario curricolare per le classi 1^a e 2^a all'interno degli insegnamenti di scienze motorie e per le terze all'interno di altre discipline, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio.

Queste azioni formative sul Primo Soccorso dovranno terminare entro il mese di marzo.

I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto ritiene fondamentale l'apporto che le famiglie degli studenti danno al fine di realizzare gli obiettivi formativi e, più in generale, quello di migliorare tutti gli aspetti della vita scolastica. Le modalità di comunicazione scuola-famiglia avvengono con diverse modalità, principalmente attraverso il registro elettronico. Le comunicazioni relative ad aspetti organizzativi (variazioni di orario, riunioni, giustificazioni delle assenze,...) avvengono attraverso:

- comunicazioni sul libretto web e in bacheca web
- circolari recapitate tramite lo studente.

Le comunicazioni riguardanti l'andamento scolastico degli studenti si realizzano attraverso:

- comunicazioni scritte sul registro elettronico,
- circolari recapitate tramite lo studente.



La modalità di comunicazione scuola-famiglia principale è il **registro elettronico**: a tutti gli studenti e ai rispettivi genitori vengono rilasciate le credenziali (nome utente e password) per accedere all'area famiglie del registro elettronico. L'accesso è possibile in qualunque momento e permette di vedere, relativamente allo studente interessato, le valutazioni delle singole prove (scritte, orali e pratiche), argomenti delle lezioni, compiti assegnati, assenze, ritardi, annotazioni, note disciplinari e le valutazioni di fine periodo didattico.

- All'interno del registro elettronico, in altre applicazioni Gruppo Spaggiari, il settore Scuola & Territorio riguarda la gestione dei progetti collegati al PCTO

Le famiglie possono contattare direttamente, previo appuntamento telefonico o via mail i Docenti Coordinatori di classe, i Fiduciari di Sede e il Dirigente Scolastico.

Gli studenti, individualmente o attraverso i propri rappresentanti, possono presentare istanze direttamente ai singoli docenti, al Coordinatore di classe, al Fiduciario di Sede e al Dirigente Scolastico.

I verbali delle assemblee di Classe sono un ulteriore strumento di comunicazione: essi vengono redatti da uno studente e devono essere consegnati ai fiduciari di sede o secondo le indicazioni della Direzione.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto educativo di corresponsabilità è stato introdotto nel sistema scolastico a partire dal D.P.R.n.235/2007. E' un documento sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai genitori ed dallo studente al momento dell'iscrizione ed è finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, docenti, studenti e famiglie. Esso viene illustrato nelle prime due settimane di lezioni all'interno del progetto "Accoglienza".

ASSENZE ALUNNI E VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Secondo il DPR 22 giugno 2009, n. 122 "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

La finalità della norma è quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Delle deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni sono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 prevedono



esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. L'Istituto scolastiche definisce preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio. In merito all'"orario annuale personalizzato" i relativi riferimenti normativi devono essere interpretati per la scuola secondaria di secondo grado, in relazione alla specificità dei piani di studio presenti nell'Istituto. In ogni caso l'intera questione della personalizzazione deve essere ricondotta nella cornice normativa del D.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. L'articolo 14, comma 7, del Regolamento n.122/09 prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei Docenti ha definito che giustificano eccezionalmente la deroga al limite minimo di presenze le assenze dovute a:

- a. gravi motivi di salute o familiari adeguatamente documentati o verificabili,rispetto ai quali il Consiglio di Classe esprime parere favorevole all'accoglimento;
- b. terapie e/o cure programmate;
- c. donazioni di sangue;
- d. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il Consiglio di Classe verifica, quindi, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario



annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno e pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei Docenti. Per quanto riguarda lo scrutinio finale l'art.14, comma 7, del Regolamento prevede che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

L'Istituto considera un valore fondante per un efficace e motivante ambiente didattico interno la partecipazione delle famiglie ed un corretto rapporto sia con esse che con il territorio.

Il rapporto con le famiglie viene promosso istituzionalmente, attraverso i rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali, i due ricevimenti generali a metà/fine del primo periodo didattico e metà del secondo, i colloqui settimanali prenotabili via registro elettronico con i docenti della classe (essi si interrompono solo alla vigilia e durante lo svolgimento degli scrutini finali del primo e secondo periodo didattico).

A conclusione degli scrutini del secondo periodo didattico (giugno), i coordinatori di classe sono disponibili per un ulteriore colloquio sull'esito finale, soprattutto relativamente a debiti e bocciature (che vengono comunque preavvisate telefonicamente immediatamente dopo lo scrutinio).

L'adozione del registro elettronico consente poi ai genitori ed agli allievi di verificare costantemente in tempo reale la situazione (assenze e note disciplinari, profitto, argomenti delle lezioni e compiti assegnati).

E' possibile infine per i genitori interloquire direttamente con i Fiduciari di sede o la dirigenza, previo appuntamento oppure via mail (tutte le indicazioni sono rintracciabili sul sito).

La promozione della partecipazione delle famiglie è favorita anche dalla disponibilità ad accogliere gruppi di genitori e ad organizzare momenti specifici qualora emergano tematiche particolari, sia singole che di gruppo, nonché la partecipazione diretta a progetti di volontariato e solidarietà (es. Pane e Tulipani).

Viene inoltre richiesto alle famiglie di proporre dei soggetti esterni disponibili ad ospitare gli allievi nei PCTO, per facilitare questi ultimi negli spostamenti (vagliate dal tutor interno). In proposito viene chiesta anche la disponibilità, a genitori con attività propria come pure ad aziende ed enti del territorio, a collaborare su percorsi personalizzati di PCTO, come pure, a tutti, ad ospitare i volontari internazionali presenti in Istituto per il progetto Educhange.

I rapporti con il territorio, oltre che attraverso le famiglie, passano in buona parte attraverso l'organizzazione delle attività di PCTO e le visite presso i soggetti esterni da parte dei docenti tutor, che hanno portato anche ad ottenere



donazioni di macchinari e strumenti didattici di valore.

Il confronto con il territorio in materia, già avviato in diversi incontri per vari percorsi formativi (meccanica, manutenzione, amministrazione finanza e marketing, informatica), avviene sia con singoli che con associazioni (es. Confartigianato) sia il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)

Dalla collaborazione con il Comune di Vittorio Veneto è nato il progetto del Centenario della Grande Guerra, che offre all'Istituto, ed anche alle altre scuole del territorio, la possibilità di sfruttare i copiosi materiali del Museo della Battaglia. Il rapporto con questo ente è inoltre molto stretto anche per il progetto Educazioni, per le gare su diverse attività sportive e per la prevenzione e cura, a stretto contatto con i servizi sociali, anche dell'ULSS, di casi di bisogni educativi speciali.

Un altro aspetto fondamentale dello stretto rapporto con il territorio sono le reti e gli accordi con le altre scuole - su orientamento, stranieri, problematiche di amministrazione scolastica, programma europeo Erasmus Plus, interscambio con il Brasile -, che nel triennio di riferimento l'Istituto intende allargare anche agli ambiti della formazione dei docenti e della gestione unitaria degli spazi per le attività di Scienze Motorie e sportive più in generale.

Un altro elemento importante del rapporto con il territorio sono le convenzioni in essere con alcuni enti del privato sociale disponibili ad accogliere allievi in stage formativi di tipo relazionale in sostituzione delle sospensioni.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSIA VITTORIO V.(S.C. I.S.VITTORIO V.)

TVRI00701A

Indirizzo di studio

- **OPERATORE MECCANICO**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE MECCANICO**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.C. (S.C. I.S. VITTORIO V.)

TVTD007011

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti



turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella



ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento



a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITIS (S.C. I.S. VITTORIO)	TVTF007017
ITIS SERALE VITTORIO VENETO	TVTF00751L

Indirizzo di studio

● **ELETTR. ED Elettrotec.- BIENNIO COMUNE**





INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

● ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di

impianti elettrici civili e industriali.

● **INFORMATICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.



Approfondimento

Gli Istituti Professionali secondo il D.Lgs. 61/2017 (ultima riforma)

Dall'a.s 2018/2019, l'istruzione professionale si rinnova per dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità e per fornire opportunità più interessanti.

La riforma si concretizza, dal punto di vista organizzativo, in:

- un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze
- una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- maggiore flessibilità.
- materie aggregate per assi culturali
- un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente.

Lo scopo è quello di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentarne la qualità educativa, con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini di domani e costruirsi un futuro in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro.

La riforma prevede l'aumento delle ore delle materie di indirizzo e una maggiore valorizzazione dell'autonomia scolastica, riordinando l'assetto dell'istruzione professionale nel seguente modo:

- un biennio di complessive 2112 ore (1056 ore l'anno), articolate in 1188 ore complessive di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore complessive di attività e insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Nell'ambito delle 2112 ore del biennio una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (PFI), ad opera del Consiglio di Classe; tale quota può comprendere anche le attività di PCTO, attivabili nell'ambito professionale già dal secondo anno;
- un triennio che per ciascun anno ha 1056 ore, articolate in 462 ore di attività di insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo

I percorsi dell'istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) del diplomato dell'istruzione professionale. Esso presuppone l'acquisizione di una serie di Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - con l'obiettivo di far acquisire a studentesse e



studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra saperi tecnico-professionali, linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Esso viene integrato da un Profilo di uscita per ciascuno degli 8 indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore tecnico-professionale correlato in quanto richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità offerti dalla norma. In tal modo le scuole possono curare i Percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre Percorsi innovativi, ovvero riproducendo Percorsi già in adozione e ritenuti di successo per adesione e partecipazione.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI) E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TUTORIALE PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEL PERCORSO FORMATIVO

Il D.Lgs. n. 61/2017, per le prime classi degli IP, prevede l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale (PFI) definito per ciascuno studente.

Il PFI è un progetto che ha il fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 61/2017, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe.

Il progetto formativo individuale si basa sul bilancio personale ed è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata». («Regolamento», Art. 2, c. 1)

Il PFI è deliberato, entro il 31 gennaio del primo anno di corso, dal Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti ed è relativo a ciascuno studente.

Il PFI si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisite da ciascuno studente ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo, con il supporto del docente tutor.

Il PFI si pone quindi come costruzione graduale di un "identikit" dell'alunno, in termini di stili di apprendimento, attitudini, intelligenze, convinzioni, motivazioni, atteggiamenti, fragilità, attraverso il coinvolgimento di tre attori fondamentali: l'alunno, la scuola e la famiglia.

Il CV dello studente sarà il risultato di queste indagini correlate alla realizzazione e attuazione del **Progetto Formativo Individuale**.

AZIONI:

1. ORIENTAMENTO IN INGRESSO: il passaggio alla formazione di II grado, richiede un orientamento in ingresso dello studente, che deve essere finalizzato ad una consapevolezza di sé per poter operare delle scelte responsabili nelle varie situazioni. È di fondamentale importanza la collaborazione tra le scuole dei vari ordini per evidenziare che l'Istituto Professionale, grazie alla sua unicità di scuola,



ha la prerogativa di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro.

2. INDIVIDUAZIONE DEL DOCENTE TUTOR delle classi prime, all'interno del Consiglio di classe
3. CONTINUITÀ: raccordo con docenti delle scuole medie superiori di I grado
4. FORM RACCOLTA DATI: il docente tutor raccoglierà i dati pregressi degli alunni delle classi prime
5. INCONTRO CON LE FAMIGLIE: CONDIVISIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' (con l'attivazione di incontri il docente tutor, precisa il ruolo della famiglia, quale attore nella costruzione del progetto formativo individuale del proprio figlio/a)
6. BILANCIO PERSONALE: attraverso la somministrazione di un QUESTIONARIO, gli studenti, quali attori principali, nella costruzione del loro percorso formativo, con l'ausilio del tutor, indicheranno le ASPETTATIVE/PERCEZIONE DI SÉ, strumento utile sia per lo studente, che per il Consiglio di Classe di appartenenza
7. QUESTIONARIO SU STILI DI APPRENDIMENTO (strumento utile per l'elaborazione di strategie utili all'apprendimento e per l'elaborazione di un metodo di studio)
8. ELABORAZIONE DATI
9. DESCRIZIONE DEL PROFILO dei singoli alunni che costituirà il progetto formativo dello studente, ai fini delle scelte future e del successo formativo.

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

L'istituzione scolastica ha a disposizione una quota non superiore a 264 ore nel biennio, da destinare alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del progetto formativo individuale, in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recuperare eventuali carenze riscontrate.

Con la personalizzazione si persegue l'obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi. Questa strategia implica nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del "sapere" e del "saper fare" in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con capacità, ritmi e tempi di sviluppo degli alunni".

I singoli Consigli di classe attivano:

- periodi iniziali di accoglienza
- momenti di orientamento
- recupero e/o consolidamento delle competenze
- recupero di debiti



- acquisizione di competenze di cittadinanza
- contenimento degli alunni "difficili"
- alfabetizzazione degli stranieri (ove necessario).

Inoltre utilizzano metodologie laboratoriali ed innovative come il cooperative learning ed il tutoring e, soprattutto, propongono varie UdA con cui valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e misura in cui lo studente ha maturato le competenze attese.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Il profilo del percorso formativo dell' **Istruzione e Formazione Professionale** si caratterizza per una cultura tecnico-professionale che **privilegia fortemente l'operatività** ed è orientata a favorire un **rapido inserimento nelle realtà produttive** consentendo di operare efficacemente anche in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica.

Il percorso dell'Istruzione e Formazione Professionale prevede un **ciclo di tre anni** e segue l'ordinamento regionale. Esso è connotato dalla prevalenza di discipline di indirizzo e attività pratiche e laboratoriali. Il complesso dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione viene curato soprattutto nei primi due anni. Rispetto ad altri percorsi, nell'IeFP, vi è un **potenziamento marcato delle attività di laboratorio e della didattica laboratoriale in tutte le discipline**. Sono previste attività di **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**. Al termine del terzo anno viene rilasciato attestato di Qualifica regionale riconosciuto a livello nazionale ed europeo.

La flessibilità didattica e organizzativa è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. I percorsi dell'IeFP sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione professionale per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti. I percorsi dell'IeFP sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale. La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

PROFILO DELL' "OPERATORE MECCANICO"

L'Operatore Meccanico è in grado di:

- a) svolgere attività relative alla lavorazione di pezzi meccanici;
- b) svolgere attività relative al montaggio e all'adattamento in opera di



gruppi, sottogruppi e particolari meccanici;

- c) avere competenze nell'approntamento e conduzione di macchine ed attrezzature,
- d) effettuare il controllo e la verifica di conformità delle lavorazioni assegnate proprie della produzione meccanica.
- e) garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- f) gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- a) utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- b) applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- c) intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo degli strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- d) svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- e) riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- f) comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- a) utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- b) applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- c) intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo degli strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- d) svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- e) riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- f) comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO, PROFESSIONALE: IPSIA

ISTITUTO PROFESSIONALE per INDUSTRIA e ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (IPSIA)

L'identità degli **istituti professionali** è connotata **dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale** che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere **ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio** di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in **un'area di istruzione generale**, comune a tutti i percorsi, e **in aree di indirizzo**. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le **aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio**, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti **competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro**, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica del PCTO, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. **I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche** secondo le norme vigenti in materia. Il profilo del settore **industria e artigianato** si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. La scelta della specializzazione avviene nel corso del secondo anno ed inizia a partire dal terzo. Nel nostro Istituto sono presenti **due indirizzi di specializzazione**:

- A) **PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI**
- B) **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

A) **PROFILO DEL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue



competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. E' in grado di:

- a) scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- b) utilizzare i saperi multidisciplinari in ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- c) intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- d) applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- e) osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso di prodotti di interesse;
- f) programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- g) supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, **gli studenti conseguono i seguenti risultati** di apprendimento in termini di competenze:

- a) utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- b) selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- c) applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- d) innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- e) riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- f) padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- g) intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica

Stanti la diffusa presenza di aziende manifatturiere del settore della meccanica 4.0 nell'area territoriale in cui l'Istituto è situato, **per l'indirizzo 'Produzioni industriali' si fa riferimento alla conoscenza ed all'uso integrato dei sistemi CAD-CAM e CNC con i Centri di Lavoro** sempre più presenti anche nelle medie e piccole imprese, che permettono grosse produzioni automatizzate ad alti standard di qualità, insieme ad alta flessibilità.

B) PROFILO DEL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue



competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. E' in grado di:

- a) controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- b) osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- c) organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e di sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine e per la dismissione dei dispositivi;
- d) utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzative presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- e) gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- f) agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- g) segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- h) operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi

A conclusione del percorso quinquennale, gli studenti conseguono i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- a) comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- b) utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- c) utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione
- d) individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- e) utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- f) garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- g) gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle



richieste.

Le competenze dell'Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio

Secondo quanto disposto dalla L.92/2019, il curriculum di ciascun indirizzo è integrato con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per un numero di ore annue non inferiore

a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO, PROFESSIONALE: ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Nel nostro istituto sono presenti i due settori ECONOMICO e TECNOLOGICO.

Il settore Economico (ITE) ha tre indirizzi:
- Amministrazione Finanza e Marketing



- Relazioni Internazionali per il Marketing
- Turismo

Il settore Tecnologico (ITT) ha due indirizzi:

- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni.

•PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO (ITE)

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti

La scelta della specializzazione avviene nel corso del secondo anno ed inizia a partire dal terzo. Nel nostro Istituto sono presenti due indirizzi di specializzazione: Amministrazione Finanza e Marketing, Relazioni Internazionali per il Marketing.

• PROFILO DEL DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA



E MARKETING” e articolazione “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale. E’ in grado di:

- a) rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- b) redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- c) gestire adempimenti di natura fiscale;
- d) collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- e) svolgere attività di marketing;
- f) collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- g) utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

Nell’articolazione “Relazioni internazionali per il marketing”, il profilo si caratterizza per il riferimento più specifico sia all’ambito della comunicazione aziendale con l’utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. La scelta della specializzazione avviene nel corso del secondo anno ed inizia a partire dal terzo.

Nel nostro Istituto sono presenti due indirizzi di specializzazione:

- Ø AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- Ø RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

A conclusione del percorso quinquennale, gli studenti conseguono i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- a) riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- b) individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- c) interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- d) riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e



- ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- e) individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
 - f) gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
 - g) applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
 - h) inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
 - i) orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
 - j) utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
 - k) analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Secondo quanto disposto dalla L.92/2019, il curriculum di ciascun indirizzo è integrato con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per un numero di ore annue

non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente.

TECNICO ECONOMICO: TURISTICO

L'indirizzo "Turismo" punta alla formazione plurilinguistica, nonché a fornire un bagaglio di conoscenze circa il funzionamento delle aziende del settore turistico, divenuto oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del territorio e del Paese.

Alla fine del percorso quinquennale lo studente sarà inoltre in grado di padroneggiare adeguatamente le più recenti tecnologie informatiche e web rivolte alla comunicazione, nell'ottica della valorizzazione integrata e sostenibile dei diversi elementi del patrimonio culturale, artistico, enogastronomico, paesaggistico ed economico-produttivo.

PROFILO DEL DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO "TURISTICO"

Il diplomato del Turistico è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del



- territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale ed internazionale, per proporre servizi e pacchetti turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

• PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO (ITT)

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti locali/globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

La scelta della specializzazione avviene nel corso del secondo anno ed inizia a partire dal terzo. Nel nostro Istituto sono presenti due indirizzi di specializzazione: Elettrotecnica ed Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni.

Per il biennio comune in particolare, l'Istituto intende privilegiare attività e contenuti tecnici relativi all'ambito pluridisciplinare della robotica. Esso infatti, stanti gli sviluppi tecnologici collegati e le tipologie didattiche insite nell'approccio ai contenuti e nella pratica conseguenti, contribuisce fortemente all'acquisizione di competenze non solo disciplinari, ma anche relazionali e comunicative (toccando, quindi, aspetti non solo strettamente didattici, ma anche educativi richiesti sempre più dal contesto produttivo locale e non).



Le attività di robotica stimolano infatti negli allievi una serie di “atteggiamenti attivi” nell'apprendimento, quali la partecipazione (per cui viene coinvolta la personalità dell'allievo), il controllo costante e ricorsivo delle proprie conoscenze e dei processi messi in atto (feedback ed autovalutazione), la formazione in situazione, la formazione in gruppo, per cui appaiono particolarmente applicate, nella loro effettuazione, metodologie quali il brainstorming, il cooperative learning ed il problem solving. In tal senso essa può essere considerata un'attività spiccatamente “laboratoriale” e innovativa.

§ PROFILO DEL DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica” ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Il diplomato dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica è grado di:

- a) operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- b) sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- c) utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- d) integrare conoscenze di elettrotecnica, elettronica e informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- e) intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- f) nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Elettrotecnica” la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

A conclusione del percorso quinquennale, gli studenti conseguono i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- a) applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- b) utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- c) analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle



- apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per al loro utilizzazione e interfacciamento;
- d) gestire progetti;
 - e) gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
 - f) utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferirti ad ambiti specifici di applicazione;
 - g) analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici

§ PROFILO DEL DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al soGware: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati"; collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

Il diplomato dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è in grado di:

- a) collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- b) collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- c) esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- d) utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- e) definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, gli studenti conseguono i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- a) scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- b) descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazioni;
- c) gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- d) gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- e) configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;



f) sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Secondo quanto disposto dalla L.92/2019, il curriculum di ciascun indirizzo è integrato con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente.

NUOVO CORSO SERALE: ISTRUZIONE PER ADULTI

Motivazioni e finalità

Il D.P.R. 263/2012 e la successiva C.M. 36/2014 definiscono il passaggio al nuovo ordinamento che regola l'Istruzione per gli adulti nel contesto dell'educazione permanente delineata dal

Consiglio Europeo di Lisbona ancora nel 2000 (il cd. lifelong learning, "apprendimento in tutto l'arco della vita". In particolare il sistema formativo degli adulti assolve principalmente due funzioni:

- 1) qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa
- 2) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale

L'Istituto offre la possibilità di seguire il secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno, e il terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica in "Informatica". I periodi didattici si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il secondo biennio e l'ultimo anno del corrispondente ordinamento degli istituti tecnici e hanno rispettivamente un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Il nuovo sistema di Istruzione per adulti si caratterizza per la personalizzazione dei percorsi attraverso la definizione di un Patto formativo individuale condiviso e sottoscritto dall'adulto in cui vengono riconosciute competenze formali e informali acquisite come crediti a seguito di accertamenti tramite test o attestati, indicati il monte ore per disciplina e complessivo, il piano delle Unità di Apprendimento con le relative competenze da acquisire. Gli studenti possono usufruire di una quota di lezioni a distanza (on line) fino al 20% del monte ore delle varie discipline. Al fine di agevolare la frequenza da parte degli utenti, le lezioni sono distribuite su quattro sere con inizio alle 18.30 e fine entro le 23.30. La quinta sera è lasciata agli approfondimenti ed ai recuperi. Gli studenti sono



affidati ad un tutor che accoglie ed orienta, organizza modalità di recupero, effettua azioni di tutoraggio.

Allegati:

ELENCO_QUADRI ORARIO.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IS VITTORIO V. CITTA' D.VITTORIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto introduce all'interno del curriculum l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica come previsto dalla L. 92/2019 e relative Linee Guida per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica presenta un'impostazione interdisciplinare in modo che ogni disciplina concorra allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla cittadinanza. Per questo si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Fondamentale è costruire un RACCORDO fra le discipline anche perché ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Il nuovo insegnamento muove da un'idea certamente articolata e innovativa dell'Educazione Civica, superandone la tradizionale marginalità e sottolineandone il ruolo centrale nella formazione di base. Importante appare anche la scelta di non farne una "disciplina" a sé, che risulterebbe inevitabilmente secondaria, ma una prospettiva di attraversamento e integrazione delle diverse discipline.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Approfondimento

In relazione ai tre nuclei fondamentali di educazione civica, l'istituto e i relativi consigli di classe partecipano a manifestazioni, concorsi, olimpiadi, proposte varie che vengono presentate dagli EELL, associazioni etc come ad esempio con l'adesione a:

- Progetto "La Città della Vittoria" per la Legalità quale insostituibile stile di vita (tematica Mafia e infiltrazione mafiosa in Italia) con partecipazione alla Giornata Regionale in Memoria delle Vittime delle Mafie
- Olimpiadi di cittadinanza
- Progetto "A scuola di libertà" - Carcere e scuole: Educazione alla legalità con partecipazione all'incontro in videoconferenza con la testimonianza di vittime di reato (Fiammetta Borsellino e il tema della criminalità organizzata)
- Progetto Green Schools Competition per lo sviluppo di una nuova mentalità orientata alla sostenibilità e al risparmio energetico.



Curricolo di Istituto

IS VITTORIO V. CITTA' D.VITTORIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO è costituito dall'insieme di competenze e di livelli di competenza che descrivono la figura del diplomato/qualificato al termine del percorso di studio. Esso viene elaborato dai dipartimenti delle discipline caratterizzanti ciascun indirizzo, sulla base della legislazione vigente, tenendo conto del contesto socio economico e delle esigenze/richieste del territorio, declinandolo all'interno delle singole discipline e stabilendo i livelli minimi di competenza. Ogni docente infine, tenendo conto della realtà di ciascun gruppo classe e in sintonia con la progettazione didattica e formativa del Consiglio di Classe, predispone e attua il piano di lavoro annuale della propria disciplina. Accanto alle competenze dei singoli settori, vi è un complesso di risultati/competenze comuni a tutti gli indirizzi di studio. I risultati comuni, tradotti in termini di competenze chiave europee e di competenze chiave di cittadinanza sono riportati nella tabella in appendice e costituiscono il bagaglio di competenze acquisite da ciascuno studente al termine del percorso di studi indipendentemente dall'indirizzo scelto. Questo in coerenza anche con quanto indicato dalla L.92/2019 che ha previsto la reintroduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica individuando all'art. 1 il seguente principio ispiratore: "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri."

Il curricolo è quindi il risultato dell'unione di tre insiemi di competenze:



L'Istituto propone un'offerta formativa pensata per rispondere con



efficacia alle scelte di ogni studente e punta allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato la TABELLA CONFLUENZA COMPETENZE EUROPEE (COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e COMPETENZE SPECIFICHE)

Allegato:

TABELLA CONFLUENZA COMPETENZE EU.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

Il fine della L. 107/2015 è quello di *"dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche"*. Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (c. 63, art. 1, L. 107/2015).

L'organico dell'autonomia ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Pertanto tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come stabilito dall'art. 1, c. 5, della L. 107/2015.

Tabella riassuntiva a.s.2022-2023

Classi di concorso	Area di utilizzo
A012 - Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	Le ore dell'organico dell'autonomia verranno utilizzati per diverse attività: <ul style="list-style-type: none">- gestione dell'organizzazione e supporto per la Dirigenza- supplenze e tutoraggi- recupero e sportello- corsi di approfondimento lingua generale o specifica- redazione documenti base- progettazione didattica specifica, per competenze, valutazione- autovalutazione, risultati a distanza- inclusione, partecipazione a GLI- PCTO (organizzazione, documentazione, tutoraggio)- comunicazioni, contatti, organizzazione formazione docente
AD24 - lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (Tedesco)	
A045 - Scienze economico-aziendali	
A046- Scienze giuridico-economiche	
A050	
B16 - laboratori di scienze e tecnologie informatiche	
B17 - laboratori di scienze e tecnologie meccaniche	
A026 - Matematica	
A041 - Scienze e tecnologie	



informatiche	- sorveglianza e inserimento dati INVALSI
A034 - Scienze e tecnologie chimiche	- altri impegni

Dettaglio Curricolo plesso: IPSIA VITTORIO V.(S.C. I.S.VITTORIO V.)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

vedi Traguardi attesi in uscita

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C. (S.C. I.S. VITTORIO V.)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Traguardi attesi in uscita

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ITIS (S.C. I.S. VITTORIO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Traguardi attesi in uscita

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ITIS SERALE VITTORIO VENETO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Traguardi attesi in uscita

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Approfondimento



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Con l'entrata in vigore della L. 107/15, dall'a.s. 2016/2017, il PCTO è divenuta obbligatorio.

Il rapporto scuola lavoro comprende una pluralità di opportunità educative che valorizzano la componente formativa dell'esperienza pratica, integrando lo studio teorico con esperienze di apprendimento: visite aziendali, stage, tirocini orientativi. La durata complessiva non deve essere inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici.

Il P.C.T.O. può essere svolto anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e con la modalità di impresa formativa simulata (IFS) basata su simulazioni di casi reali di organizzazione e gestione aziendale/lavorativa, che possono coinvolgere diverse discipline oltre a quelle d'indirizzo specifico.

L'Istituto conta convenzioni stipulate fra istituzioni, enti, associazioni e imprese (piccole e medie) del territorio per far svolgere lo stage agli studenti.

I periodi di svolgimento del P.C.T.O sono deliberati, di anno in anno, dal Collegio Docenti, su proposta dei Dipartimenti e dei consigli di classe: il periodo di permanenza in azienda va dalle 2, 3, 4 o 5 settimane a seconda dell'anno di corso frequentato. Ci possono essere iniziative di mobilità all'estero. Si utilizza la piattaforma Spaggiari Scuola & Territorio per la raccolta ed archiviazione dei documenti relativi al PCTO.

I tutor interni sono scelti prioritariamente tra gli insegnanti della classe, tra quelli delle discipline tecniche in modo che possano colloquiare efficacemente in azienda su temi professionali; non sono comunque esclusi docenti di altre discipline. Si prevede una visita nel periodo di tirocinio durante la quale si ricavano informazioni su: comportamento (puntualità e presenza, spirito di collaborazione, autonomia, interesse), attività svolte, eventuali carenze dimostrate. In alcuni casi si possono effettuare telefonate alle aziende per ottenere le informazioni.

Non sono previsti rimborsi spese di nessun tipo per gli allievi, salvo casi particolari da valutarsi volta per volta da parte del Gruppo di progettazione e gestione del PCTO.

In maggioranza le attività si svolgono nei giorni di lezione, ma non sono escluse fasi estive (fasi valutate al ritorno in aula, salvo accordi diversi tra insegnanti e alunni).

Ogni alunno deve redigere il diario delle attività svolte in azienda.



La valutazione finale include quella del tutor aziendale e quella del tutor scolastico e viene effettuata al rientro in aula da insegnanti della classe secondo procedure decise in Consiglio di Classe. Essa va ad influire con voto specifico sul registro delle discipline coinvolte (nelle discipline tecniche, in Italiano ed eventualmente in Inglese) e fornisce elementi di cui tenere conto anche per il voto di condotta.

Tutte le attività di PCTO sono indicate nel registro on line e faranno parte del curriculum dello studente.

In alcuni casi sono previste attività di PCTO in aula e on line con la guida dei docenti. Di anno in anno la scuola valuta la partecipazione ad attività di PCTO proposte da enti esterni che normalmente prevedono interazioni on line con l'ente organizzatore e il supporto dei docenti.

Gli allievi destinati a svolgere attività di P.C.T.O. vengono precedentemente formati, sulla base dei rispettivi percorsi, anche sulle questioni relative alla sicurezza, secondo i requisiti richiesti dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I partner aziendali devono avere un RSPP e di un DVR e vengono scelti in base all'ambito di attività, che deve essere coerente con l'indirizzo di studio degli allievi. Altri criteri per la scelta sono: distanza dall'abitazione dello studente, opportunità di apprendimento fornite, possibilità di avere un tutor aziendale, diversità di esperienze tecnologiche e metodologie di lavoro fruibili. La disponibilità delle aziende dipende molto dalle situazioni di lavoro. I criteri seguiti quanto alla sicurezza fanno riferimento alla Disciplina dei percorsi esterni dell'als. Indicazioni Regionali prot. MIUR.AOODRVE 23866 del 23.12.2016.

Al termine del percorso scolastico l'alunno riceve una scheda con la descrizione delle attività svolte nelle aziende, con certificazione dell'Istituto (sulla base del diario delle attività e del controllo effettuato su di esso dal tutor scolastico).

Si indicano le Unità di Apprendimento relative al PCTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PCTO ITE		
Indirizzo di studio	Competenze	
	Competenza in entrata	Competenza in uscita
	L'alunno sa utilizzare le TIC e l'uso del PC per reperire, valutare, scambiare e conservare le informazioni;	Sa usare le TIC in ambito lavorativo in base alle esigenze del settore in cui è inserito;
	Sa distinguere i diversi documenti fiscali: fattura,	Sa usare i programmi specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

3 AFM/RIM	ricevuta, DDT, ecc.	in dotazione all'impresa di riferimento
	Sa distinguere le principali e più ricorrenti scritture contabili (registri IVA, libro giornale ecc.)	Sa registrare in un gestionale di contabilità le diverse scritture di rilevazione
	Sa distinguere i diversi tipi di registro e i linguaggi specifici dei differenti settori (anche in lingua straniera)	Sa comunicare con i clienti e i colleghi usando un registro adeguato a seconda dell'interlocutore e della situazione comunicativa (anche in lingua straniera)
	Sa leggere l'organigramma di un'azienda, identificando le diverse figure e i ruoli di loro competenza	Sa rispettare le regole e le gerarchie all'interno del gruppo di lavoro
	Sa utilizzare le TIC e l'uso del PC per reperire, valutare, scambiare e conservare le informazioni	Sa usare le TIC in ambito lavorativo in base alle esigenze del settore in cui è inserito
	Sa utilizzare i Social per necessità legate alla sfera personale e sociale	Sa utilizzare i social come strumento di promozione in ambito lavorativo
	Sa leggere l'organigramma di un'azienda ricettiva, identificando le diverse figure e i ruoli di loro competenza	Sa rispettare le regole e le gerarchie all'interno del gruppo di lavoro
	Conosce e sa interpretare i documenti relativi alla gestione di un'azienda ricettiva (Istat 159, lista arrivi, roaming, ecc.)	Sa compilare i diversi documenti di un'azienda ricettiva



3 TURISMO	Sa redigere una e-mail di conferma o disdetta di una prenotazione (anche in lingua straniera)	Sa usare la mail come strumento di comunicazione interna ed esterna all'azienda per le finalità richieste dalle mansioni affidate
	Sa orientarsi tra le varie fasi del ciclo cliente	Sa operare con una certa autonomia in ogni fase del ciclo cliente
	Sa distinguere i diversi tipi di registro e i linguaggi specifici dei differenti settori (anche in lingua straniera)	Sa comunicare con i clienti e i colleghi usando un registro adeguato a seconda dell'interlocutore e della situazione comunicativa (anche in lingua straniera)
	Sa individuare le diverse forme giuridiche per la costituzione di una società	Adotta comportamenti specifici, di natura comunicativa e operativa, a seconda della realtà giuridica in cui è inserito
	Sa orientarsi tra i diversi documenti che costituiscono il bilancio d'esercizio	Partecipa in maniera attiva e consapevole alla rilevazione delle scritture di chiusura dell'esercizio precedente
	Sa distinguere le diverse fonti di finanziamento aziendale	Sa estrapolare dai documenti contabili le possibili fonti di finanziamento di cui l'azienda ha beneficiato.
	Sa comunicare con i clienti utilizzando un registro	Sa comunicare con i clienti e i colleghi usando un registro



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

4 AFM/RIM	adeguato alla situazione ed all'interlocutore (anche in lingua straniera)	adeguato a seconda dell'interlocutore e della situazione comunicativa (anche in lingua straniera)
	Sa come redigere una e-mail di conferma o disdetta di un ordine (anche in lingua straniera)	Sa usare la mail come strumento di comunicazione interna ed esterna all'azienda per le finalità richieste dalle mansioni affidate
4 TURISMO	Sa individuare le rilevazioni tipiche della contabilità delle imprese turistiche	Sa registrare in un gestionale di contabilità le diverse scritture di rilevazione
	Sa analizzare le conseguenze del differente uso di ciascuna delle leve del Marketing in ambito turistico	Sa usare le leve del marketing in ambito turistico in base alle necessità del mercato.
	Sa comunicare con i clienti utilizzando un registro adeguato alla situazione ed all'interlocutore (anche in lingua straniera)	Sa comunicare con i clienti e i colleghi usando un registro adeguato a seconda dell'interlocutore e della situazione comunicativa (anche in lingua straniera)
	Sa come redigere una e-mail di conferma o disdetta di una prenotazione (anche in lingua straniera)	Usa la mail come strumento di comunicazione interna ed esterna all'azienda per le finalità richieste dalle mansioni affidate
5 AFM/RIM	Le competenze acquisite nel secondo biennio vengono affinate e ulteriormente sviluppate durante il PCTO dell'ultimo anno visto e considerato che le classi partono per lo stage prima di iniziare il programma previsto per la classe quinta.	



5 TURISMO	
VALUTAZIONE	<p>Valutazione del tutor: sarà data dalla media delle valutazioni ricevute in 12 indicatori specifici</p> <p>Valutazione del CdC: il CdC registrerà la valutazione complessiva ricevuta dal tutor aziendale e indicherà quali docenti dovranno valutare gli alunni dal punto di vista della disciplina di loro competenza.</p>

Indirizzo/Dipart.	ITT - ELETTROTECNICA	
	competenze in entrata	competenze in uscita
Classe terza	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper applicare a casi semplici le nozioni distatica, cinematica e dinamica <input type="checkbox"/> Saper applicare in semplici situazioni quanto studiato in fisica: elettrologia <input type="checkbox"/> Saper esprimere in lingua semplici concetti tecnici <input type="checkbox"/> Saper risolvere circuiti in corrente continua <input type="checkbox"/> Saper realizzare semplici impianti in ambito civile <input type="checkbox"/> Rispetto delle norme di sicurezza <input type="checkbox"/> Rispetto di regole e orari <input type="checkbox"/> Uso corretto di attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rafforzamento delle competenze in entrata <input type="checkbox"/> Rispetto e applicazione norme di sicurezza <input type="checkbox"/> Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini <input type="checkbox"/> Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni <input type="checkbox"/> Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma <input type="checkbox"/> Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
Classe quarta	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper risolvere circuiti in corrente continua e in corrente alternata <input type="checkbox"/> Aver ben chiaro il concetto di rendimento di una macchina e di un impianto <input type="checkbox"/> Saper progettare semplici impianti in ambito civile e industriale <input type="checkbox"/> Saper realizzare semplici impianti in ambito civile e industriale 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi <input type="checkbox"/> Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni <input type="checkbox"/> Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Classe quinta	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper intervenire in un sistema di potenza monofase e trifase <input type="checkbox"/> Saper progettare impianti in ambito civile e industriale <input type="checkbox"/> Saper realizzare impianti in ambito civile e industriale 	<ul style="list-style-type: none"> carriera <input type="checkbox"/> Creatività e immaginazione <input type="checkbox"/> Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi <input type="checkbox"/> Capacità di trasformare le idee in azioni <input type="checkbox"/> Capacità di riflessione critica e costruttiva <input type="checkbox"/> Capacità di assumere l'iniziativa <input type="checkbox"/> Capacità di mantenere il ritmo dell'attività <input type="checkbox"/> Capacità di accettare la responsabilità <input type="checkbox"/> Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
Valutazione		
<p>I PCTO sono valutati all'interno di un'UDA, in cui sono coinvolte una disciplina di indirizzo, Lingua italiana e, facoltativamente, Lingua Inglese. Per la materia di indirizzo è valutata una presentazione su supporto informatico, mentre per Lingua italiana, e Lingua Inglese, una relazione dettagliata in merito all'esperienza dei PCTO.</p>		

Indirizzo/Dipart.	ITT - INFORMATICA	
	competenze in entrata	competenze in uscita
Classe terza	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> installazione e configurazione di base sistema operativo <input type="checkbox"/> uso strumenti applicativi ufficio <input type="checkbox"/> conoscenze essenziali architettura PC <input type="checkbox"/> creazione pagine web elementari 	<p>terze e quarte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rispetto e applicazione norme di sicurezza <input type="checkbox"/> rispetto dell'orario di lavoro <input type="checkbox"/> flessibilità nel cambiare mansioni <input type="checkbox"/> organizzazione autonoma del lavoro <input type="checkbox"/> capacità di lavorare in gruppi <input type="checkbox"/> capacità di ascolto <input type="checkbox"/> capacità di socializzare coi colleghi <input type="checkbox"/> capacità di accettare istruzioni, ordini e osservazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

			capacità di rispondere alle obiezioni in modo costruttivo
Classi quarte e quinte		programmazione imperativa e orientata agli oggetti, configurazione e gestione dispositivi di rete di basso livello, programmazione lato client e fogli di stile, configurazione e gestione di CMS	
Valutazione			
La valutazione dell'attività di stage si baserà sulla media pesata delle valutazioni ottenute dall'azienda (70%) con le valutazioni dei docenti delle discipline interessate all'attività (30%)			
Indirizzo/Dipart.		ITT - INFORMATICA	
Livello A	3-4	Assenza delle conoscenze di base che caratterizzano la disciplina e che producono capacità di applicazione frammentarie e male organizzate.	
Livello B	5	Assimilazione parziale, superficiale o non significativa dei contenuti e/o delle procedure di applicazione, unita ad una metodologia disciplinare non corretta.	
Livello C (sufficienza disciplinare)	6	Sufficiente assimilazione dei contenuti e/o delle procedure di applicazioni permangono carenze nella organizzazione, esposizione o applicazione.	
Livello D	7-8	Convincente assimilazione dei contenuti unita a buone capacità di comprensione, organizzazione ed applicazione degli stessi in forma coerente.	
Livello E	9-10	Piena assimilazione dei contenuti unita a ottime capacità di comprensione organizzazione, rielaborazione, applicazione ed approfondimento contrassegnate anche da originalità e creatività degli stessi in forma coerente.	
Indirizzo/Dipart.		IPSIA - MANUTENZIONE	
Classe terza		competenze in entrata	competenze in uscita
		<input type="checkbox"/> conoscenza Norme Sicurezza (agire in modo autonomo e responsabile); <input type="checkbox"/> rispetto di regole e orari (agire in modo	<input type="checkbox"/> rafforzamento delle competenze in ingresso citate <input type="checkbox"/> competenze sociali (comunicare, comprendere, collaborare e



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	<p>autonomo e responsabile);</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> uso corretto di attrezzature di lavoro e esecuzione di impianti elettrici civili (competenza di indirizzo); 	partecipare);
Classe quarta	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscenza Norme Sicurezza (agire in modo autonomo e responsabile); <input type="checkbox"/> rispetto di regole e orari (agire in modo autonomo e responsabile); <input type="checkbox"/> uso corretto di attrezzature di lavoro (competenza di indirizzo); <input type="checkbox"/> esecuzione di impianti elettrici civili (competenza di indirizzo); <input type="checkbox"/> esecuzione di automazione di impianti industriali con logica cablata (competenza di indirizzo); 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rafforzamento delle competenze ingresso citate <input type="checkbox"/> competenze sociale (comuni comprendere, collaborare partecipare) <input type="checkbox"/> risolvere semplici problemi e/o relativi alla manutenzione Macchine e Impianti <input type="checkbox"/> competenze sociale (comuni comprendere, collaborare e partecipare)
Classe quinta	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscenza Norme Sicurezza (agire in modo autonomo e responsabile); <input type="checkbox"/> rispetto di regole e orari (agire in modo autonomo e responsabile); <input type="checkbox"/> uso corretto di attrezzature di lavoro (competenza di indirizzo); <input type="checkbox"/> esecuzione di impianti elettrici civili (competenza di indirizzo); <input type="checkbox"/> esecuzione di automazione di impianti industriali con logica cablata (competenza di indirizzo) <input type="checkbox"/> esecuzione di automazione di impianti industriali con logica programmata (competenza di indirizzo) <input type="checkbox"/> esecuzione di semplici impianti domotici (competenza di indirizzo) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rafforzamento delle competenze ingresso citate <input type="checkbox"/> competenze sociale (comuni comprendere, collaborare partecipare) <input type="checkbox"/> risolvere semplici problemi e/o relativi alla manutenzione Macchine e Impianti <input type="checkbox"/> competenze sociale (comuni comprendere, collaborare partecipare) <input type="checkbox"/> individuare collegamenti e relazioni tra teoria e pratica (imparare imparare)
L'esperienza di PCTO ha mostrato che gli alunni nelle aziende non agiscono in tutte le competenze citate		



Per verificare l'attività svolta e la competenza maturata si è mostrato più efficace un colloquio con l'alunno al termine del tirocinio o percorso di apprendimento in azienda.

Il colloquio ha lo scopo di:

- verificare e valutare le capacità di esporre l'esperienza anche sotto il profilo relazionale;
- verificare l'uso della terminologia specifica tecnica (o di indirizzo);
- la capacità di affrontare situazioni simili a quelle trovate in azienda;
- capacità di approfondire l'attività svolta e collegarla alle attività scolastiche. Al

termine del colloquio è attribuito un voto sul registro.

Spesso in sede di consiglio di classe ci si accorda per un elaborato da svolgere nella disciplina Italiana o un colloquio o elaborato scritto in lingua inglese attinente all'esperienza di tirocinio. Gli elaborati saranno valutati con voto dai rispettivi insegnanti delle discipline.

Indirizzo/Dipart.		IPSIA – PRODUZIONI INDUSTRIALI			
classe	Conoscenze pre-PCTO	Competenze pre-PCTO	AZIENDA: fase iniziale PCTO	AZIENDA: test a fine PCTO	Ipsia: competenze nuove/consolidate
3AP	Elementi di dis. con CAD 2D. Lettura/stesura di un disegno. Tolleranze dimensionali e dei principali strumenti di misura.	Rilievo dal vero di particolari meccanici. Esempio di Disegno CAD completo di quote, tolleranze e rugosità.	Verifica le conoscenze e competenze documentate. Consolida e/o Potenzia tali abilità.	Verifica delle abilità consolidate / acquisite. L'azienda fornisce esempi e materiale documentale su ciò che è stato verificato.	Gli insegnanti di indirizzo si accertano dei progressi dell'allievo dal test dell'Azienda
4AP	TORNIO CNC FANUC 01M Elementi di dis. Con CAD 3D programmazione ISO-standard Istruzioni M Istruzioni G	Esempio di programmazione, sintassi istr. G: contornatura di profili, foratura, maschiatura rigida	Verifica le conoscenze e competenze documentate. Consolida e/o Potenzia tali abilità.	Verifica delle abilità consolidate / acquisite. L'azienda fornisce esempi e materiale documentando ciò che è stato verificato	Gli insegnanti di indirizzo si accertano dei progressi dell'allievo descritti dall'Azienda
5AP	Centro di Lavoro CNC FANUC 0M	Esempi di programmazione	Verifica le conoscenze e	Verifica delle abilità	Gli insegnanti di indirizzo si



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	programmazione ISO-standard Lavoro con più utensili Elementi di dis. Con CAD 3D	di 2° livello ed avanzata.	competenze documentate. Consolida e/o Potenzia tali abilità.	consolidate / acquisite. L'azienda fornisce esempi e materiale documentando ciò che è stato verificato	accertano i progressi dell'allievo dal test dell'Azienda
--	--	----------------------------	---	---	--

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione finale include quella del tutor aziendale e quella del tutor scolastico e viene effettuata al rientro in aula da insegnanti della classe secondo procedure decise in Consiglio di Classe attraverso attività diverse. Essa va ad influire con voto specifico sul registro delle discipline coinvolte (nelle discipline tecniche, in Italiano ed eventualmente in Inglese) e fornisce elementi di cui tenere conto anche per il voto di condotta

● ERASMUS + - Progetto SEED

E' un progetto Erasmus + con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma per i percorsi PCTO su progetti reali aziendali da svolgersi anche a distanza per studenti di classe 5^a ITT

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Frequenza



Scheda di valutazione

● CAMPUS CAME

Accordo tra azienda CAME e scuola.

Le finalità sono diverse: svolgimento di un tirocinio di una settimana, per uno studente meritevole, presso l'azienda coinvolgendo le classi 4^a di manutenzione e assistenza tecnica IPSIA, fornire la possibilità di seguire un corso intensivo nel settore della domotica e antintrusione e conoscere l'organizzazione di una grande impresa multinazionale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al rientro del tirocinio, un'esposizione tecnica dell'esperienza.



● APPRENDISTATO DUALE

PROGETTO DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO c/o IP (IPSIA)

L'assetto normativo di riferimento è il D. Lgs. 81/2015 (Jobs Act) e ribadito dalla L. 107/2015, il D.l. 12 ottobre 2015 art. 5 , c.6b, gli accordi tra Regione Veneto -USR Veneto – Università e Parti Sociali.

Il progetto prevede la possibilità di inserire in apprendistato di primo livello, per il conseguimento del diploma, studenti delle classi quarte che poi proseguiranno il percorso nelle classi quinte.

L'apprendistato è un contratto di lavoro finalizzato a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso la loro formazione in azienda. L'impresa si impegna a fornire allo studente-apprendista la formazione professionalizzante all'interno del rapporto di lavoro.

Per i giovani i vantaggi di questo percorso sono:

- acquisire una qualifica contrattuale e specifiche competenze professionali, oltre ad avere uno stipendio proporzionato all'esperienza lavorativa maturata;
- avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità lavorative
- ricevere una preparazione tecnica in linea con le reali richieste delle aziende che è un elemento forte per motivare allo studio;
- rapido ingresso nel mercato del lavoro

Da ciò l'IPSIA ha progettato il percorso di apprendistato, dall'a.s.2022-2023, che consiste nella suddivisione dell'anno scolastico in due periodi di formazione:

- il primo periodo composto di 22 settimane svolto a scuola (65% di formazione scolastica pari a 686 ore)
- il secondo periodo composto di 11 settimane svolto in azienda (35% di formazione in azienda pari a 370 ore). Il periodo è ripartito in due blocchi: per la classe 4^a una prima parte nei mesi di novembre/dicembre e una seconda parte da maggio alla fine della scuola; durante l'estate lavoro in azienda. La classe 5^a dell'anno successivo inizia l'esperienza in azienda dal primo giorno di scuola e per l'intero mese di ottobre per completarla poi in gennaio o febbraio.

Le ore di formazione in azienda sono remunerate al 10% della retribuzione prevista per l'apprendistato; le ore lavoro sono invece remunerate al 100%.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione prevista per l'apprendistato di primo livello

Per giungere alla valutazione finale si utilizzeranno i seguenti documenti:

- Piano Formativo Individuale (PFI) con tutte le competenze da acquisire
- Scheda visita aziendale in cui sono registrate le prime valutazioni sulle competenze trasversali dell'apprendista. L'osservazione è costante sia da parte del tutor aziendale sia da parte del tutor scolastico
- Scheda di valutazione dello studente con la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, le competenze tecnico-professionali, declinate in quattro livelli, rilevate e concordate tra il tutor aziendale e il docente tutor scolastico.
- Dossier delle competenze acquisite in apprendistato da parte dello studente inserito nel Dossier individuale dell'apprendista. I risultati dell'apprendimento sono rilevati per ogni competenza indicando le evidenze a supporto, le valutazioni intermedie e la valutazione finale declinate in quattro livelli.

● ARTIGIANATO VIVO

Area tematica: Turismo e il nuovo indirizzo ITE.

Attività c/o l'Infopoint delle manifestazioni della Pro Loco di Cison nel periodo natalizio e della



manifestazione Artigianato Vivo 2023 per promuovere capacità comunicative e di interazione con i visitatori e competenze relazionali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Partecipazione



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE

Presenza della figura di madrelingua a scuola prevista sia al mattino che al pomeriggio affiancando l'insegnante con interventi specifici per allenare determinate abilità linguistiche o per introdurre parti della microlingua di settore per il triennio. Al pomeriggio preparare gli studenti alla certificazione linguistica. Lingue straniere: Inglese, Francese, Spagnolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento linguistico, microlingua, certificazione linguistica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● UN ANNO AL MUSEO

Visite guidate al Museo di Scienze Naturali "Antonio De Nardi" del seminario vescovile di Ceneda e attività di laboratorio didattico presso la stessa struttura museale in collaborazione con un esperto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

promuovere conoscenze scientifiche e del patrimonio naturalistico del Vittoriese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LA MEMORIA DELLE CIME TRA LE SORGENTI DEL PIAVE E IL MONTE COGLIANS

Tematica approfondita "La Grande Guerra" attraverso l'esperienza sui luoghi delle battaglie alternando/integrando attività di tipo sportivo e naturalistico come valore aggregante. Incontro con un esperto per i racconti di guerra con ciaspolata e lezione di nivologia, soccorso e sicurezza in montagna. Collaborazione con il territorio (Associazione Neve e Ciaspe di Sappada, guide alpine del CAI, Fidal Nordic Walking e istruttori della Scuola Italiana Nordic Walking)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

xxx

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ORIENTAMENTO 2022-2023

Azioni diversificate sia per studenti interni sia per allievi degli istituti secondari di I grado atti a orientare nella scelta degli studi e prevenire la dispersione scolastica. Attività di Orientamento in entrata, in itinere e in uscita al fine di orientare gli studenti alla scelta del proprio percorso formativo, alla scelta dell'indirizzo triennale, alla scelta del post-diploma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Far conoscere gli indirizzi dell'istituto ad un numero sempre maggiore di potenziali utenti - Supportare situazioni di stallo decisionale. - Orientare gli studenti a percorsi di indirizzo interni e sul prosieguo nei percorsi ITS e universitari - Favorire la collaborazione con gli istituti secondari di I grado

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● TECNICHE DI SALA-BAR

Incontro con un esperto per fornire agli studenti conoscenze del settore ristorativo specifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidare e potenziare le competenze

Destinatari

Altro



● TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Incontro con un esperto per fornire agli studenti conoscenze del settore reception dell'hotel

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidare e potenziare le competenze professionali

Destinatari

Altro

● EDUCHANGE

Accoglienza di volontari, studenti universitari che parlino una lingua straniera tra quelle studiate per incrementare la capacità comunicativa e di interazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Altro

● CERTIFICAZIONI DELLE LINGUE STRANIERE

Attività per migliorare le competenze di lingua straniera per gli studenti in preparazione alle varie certificazioni richieste, per Erasmus + ed esami di stato. Le certificazioni sono: DELE B2, DELE C1; B1 GOETHE -ZERTIFIKAT B1 FÜR JUGENLICHE (per studenti meritevoli delle classi 4^{>^} e 5[^]);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione delle certificazioni di lingua straniera al fine di ampliare le competenze linguistiche standard europee nelle varie lingue straniere

Destinatari

Altro

● BIBLIOTECA DIFFUSA

Catalogazione del patrimonio librario presente nella sede del Seminario e distribuzione dei volumi in tutte le aule allo scopo di favorirne la fruizione da parte degli studenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziare le competenze alfabetiche

Destinatari

Gruppi classe

● SCACCHI

Incontri teorici e pratici per introdurre il gioco degli scacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento competenze logiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO NEVE presso Tarvisio (UD)

In collaborazione con il Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Pramollo, pernottamento di 3 gg per visita museo, alle cave del Predil e al Monte Santo Lussari con presenza di guide CAI e maestri Scuola Sci di Tarvisio per esperienze di arrampicata sportiva con lezioni sulla sicurezza in montagna e sulle piste da sci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie

Destinatari	Altro
-------------	-------

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Si progetta un'attività di accoglienza per intervenire sull'eventuale disorientamento degli allievi delle classi prime nei primi giorni di scuola, con ansia o preoccupazioni per la nuova organizzazione scolastica (orari interni e di autobus) luoghi fisici, docenti, compagni sconosciuti. Le attività previste sono diverse: □ creare situazioni che favoriscano la socializzazione (presentarsi ai compagni, segnalare i propri interessi, chiarire le aspettative che si nutrono rispetto alla nuova scuola); □ avviare una riflessione, anche attraverso la conoscenza dei propri diritti e doveri (illustrati nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto), sulle regole necessarie a tutti per poter lavorare in un clima sereno e costruttivo; □ presentare gli aspetti più rilevanti che caratterizzano la scuola superiore e, in particolare, l'offerta formativa dell'Istituto; □



far conoscere gli ambienti fisici della scuola (aule speciali, laboratori, palestra ecc.) e, soprattutto per chi proviene dai comuni vicini, la città che li ospita; □ incontro del DS con i genitori degli alunni delle classi prime, per presentare le priorità strategiche dell'Istituto, il sito, il registro elettronico ed i documenti base (POF, Regolamenti); fornire indicazioni sull'organizzazione delle attività scolastiche (calendario annuale, orario settimanale, rientri pomeridiani, ricevimento genitori ecc.), eventuali problematiche specifiche di sicurezza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

A1. Inserimento più veloce ed efficace nella classe e nell'Istituto; A2. Consolidamento della consapevolezza della bontà della scelta effettuata e inizio di riflessione e progettazione di modalità di supporto alla scelta effettuata. B. Sentirsi maggiormente integrati nella nuova realtà scolastica; aver una conoscenza più certa dei punti caratteristici del POF dell'Istituto; accrescere la consapevolezza dell'importanza delle regole di convivenza richieste in aula e nella scuola a partire dalla maggior autonomia di partecipazione che la scuola superiore incentiva; conoscere (e capire) le regole di comportamento richieste (doveri) che saranno alla base dell'attribuzione del voto di condotta e di eventuali sanzioni disciplinari. C. Consapevolezza delle proprie competenze sociali nel rapportarsi con insegnanti e compagni. D. Grado di soddisfazione (importanza, utilità ecc. delle diverse attività proposte) soprattutto in relazione alla



riprogettazione.

● PROGETTI, GARE, OLIMPIADI, TORNEI

PROGETTI DI ISTITUTO Queste iniziative permettono all'istituzione scolastica di esprimere più compiutamente il proprio progetto educativo e formativo complessivo, attivando metodologie di didattica attiva, nonché di didattica autentica, basata su compiti di realtà. Esse vengono attuate solo in presenza di risorse umane (cioè di docenti disponibili e preparati) e finanziarie e delle disponibilità raccolte fra gli allievi per le attività extracurricolari. In tal senso l'Istituto sviluppa una progettualità che, a cavallo tra discipline e percorsi formativi curricolari e momenti o percorsi extracurricolari, si muove su 4 ambiti fondamentali, tra loro strettamente correlati: 1. attuare e migliorare attività istituzionali obbligatorie già presenti o di recente mandato (sportelli e/o corsi di recupero, PCTO, formazione sicurezza allievi...) 2. offrire una didattica quotidiana il più possibile motivante ed inclusiva (es. Educhange), anche attraverso la presentazione di casi autentici (es. Green School) o di occasioni e momenti di specifico stimolo/valore sociale e culturale (es. educazioni, viaggi e visite guidate) 3. il perfezionamento di competenze d'indirizzo (es. robotica); 4. la promozione e la valorizzazione delle eccellenze (es. partecipazione a competizioni e gare varie nei diversi percorsi, a Erasmus Plus, le certificazioni di lingue straniere). Di volta in volta possono essere poi attuate iniziative particolari legate ad uno o più Consigli di Classe ed al Piano di Miglioramento. Ad ogni progetto e attività extraistituzionale è individuato un responsabile e/o gruppi di lavoro per l'organizzazione.

PROGETTI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: L'Istituto promuove l'integrazione con il territorio attraverso collaborazioni con altri istituti, associazioni ed enti al fine di valorizzare ed ampliare i percorsi formativi e le risorse interne ed esterne, partecipando alle varie iniziative come ad es i progetti dell'area della Salute e Benessere degli studenti

OLIMPIADI, COMPETIZIONI, GARE NAZIONALI L'Istituto partecipa annualmente a competizioni (ad es Business game), olimpiadi (in relazione ai vari indirizzi presenti nell'Istituto), gare di conoscenze e competenze disciplinari specifiche o d'ambito (ad es. Contest NAO Challenge), a sessione unica o con prima prova di selezione interna e successiva trasferta, con prove teoriche e pratiche che possono essere distribuite su uno o più giorni. Le varie competizioni possono essere singole o di squadra e di diversa ampiezza territoriale. Gli studenti meritevoli sono individuati talora dai docenti delle discipline più direttamente interessate dalle competizioni, sulla base di prove o del rendimento scolastico. Lo scopo principale è di aumentare fra gli allievi l'interesse per le singole specialità, dando loro l'opportunità di affrontare casi e problemi reali, in grado di stimolare abilità e competenze diverse, anche relazionali. Ad ogni competizione, gara e olimpiade sono individuati docenti per l'organizzazione, la preparazione degli studenti e delle squadre, l'accompagnamento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

All'interno dei percorsi disciplinari curricolari ed arricchimento dei medesimi s'intende continuare a sviluppare alcune attività specifiche (con cadenza annuale o pluriennale) che vanno nel senso del raggiungimento e potenziamento delle scelte strategiche già evidenziate e delle priorità emerse dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

● R(I)NNOVARE LA SCUOLA, UNO SGUARDO VERSO UN FUTURO SICURO

- Riqualficazione e/o potenziamento dei vari laboratori nelle tre sedi e aula magna ITT. - Interventi per trovare soluzioni da intraprendere da parte del gruppo di progettazione in riferimento al PNRR



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riqualificazione e innovazione dei laboratori nelle tre sedi

● CIC - spazio ascolto

L'ambiente scolastico può diventare un'opportunità di accoglienza e di ascolto attraverso la presenza autentica e proattiva degli operatori del CIC (Centro di Informazione e Consulenza). Il servizio prevede la possibilità di accedere ad uno sportello di ascolto sia con accesso spontaneo da parte di alunni o genitori sia su segnalazione da parte del coordinatore della classe. I colloqui potranno essere gestiti oltre che da insegnanti formati anche da uno psicologo esterno. Nel caso di richiesta di intervento è opportuno che questa sia tempestiva. Il CIC può contemplare diversi tipi di interventi oltre ai colloqui individuali con studenti: - interventi con gruppi e classi - consulenza educativa con i genitori - mediazione di conflitti - supporto ai docenti sulla relazione educativa e la comunicazione efficace - attività di formazione destinate a studenti, genitori, docenti o ai collaboratori scolastici. Il CIC intende affiancarsi al lavoro del Consiglio di classe qualora quest'ultimo lo investa di tale richiesta per offrire all'interno dell'istituto un'occasione di comunicazione e di supporto alla persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire lo stare bene a scuola. - Prevenire il disagio - Gestire le dinamiche di gruppo e di classe per migliorare il clima e le competenze di base - Individuare le fasce a rischio per intervenire evitando il rischio di abbandono da parte degli studenti fragili - Favorire i contatti con i servizi territoriali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Con l'investimento economico del PNRR l'Istituto vuole implementare lo spazio ascolto con la presenza di un Team psicopedagogico al fine di tutelare il diritto inalienabile all'educazione e alla formazione di cui ogni singolo individuo è naturalmente portatore, attraverso anche la predisposizione di progetti ed interventi pedagogici. Questo consentirà all'istituto di poter rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti. La costituzione del Team psicopedagogico potrà supportare la scuola nello sforzo della prevenzione della dispersione scolastica, nell'individuazione degli studenti a maggior rischio di abbandono o nel seguire con più attenzione le fasce a rischio o più fragili oltre al sostegno delle famiglie.

● ERASMUS + con CAPOFILA ISS CERLETTI di Conegliano

L'Istituto aderisce come partner a reti varie per il programma Erasmus+, progetto di mobilità transnazionale europeo che gode di finanziamenti da parte della UE. Nello specifico l'Istituto partecipa al Consorzio Euroexp/Carta Erasmus+ con l'ISS "G.B. CERLETTI" di Conegliano (TV) (capofila), l'ISS "F. DA COLLO" di Conegliano (TV), l'I.P.S.S.A.R. "A. BELTRAME" di Vittorio Veneto (TV), il M.Fanno di Conegliano, con cui ha già realizzato precedenti esperienze che hanno consentito a diversi studenti di effettuare soggiorni in diverse città europee dal 2009 in poi, con



pratica di diverse lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo). Dal 2018 è partner anche della Fondazione Lepido Rocco di Motta di Livenza. Questi progetti prevedono il rilascio, al termine, della certificazione europea Europass Mobility, che attesta preparazione linguistica e esperienza lavorativa. L'Istituto seleziona gli studenti beneficiari fra gli allievi di quarta che hanno formulato domanda di partecipazione. La valutazione degli idonei viene effettuata dai Consigli di classe o commissione specifica in base ai seguenti elementi di massima inseriti in un'apposita scheda: autonomia e responsabilità, competenza linguistica, adattabilità e disponibilità. Il periodo di svolgimento dello stage all'estero è compreso solitamente tra maggio e inizio ottobre.

Nell'azione è talora compreso un pacchetto di ore di lingua online. Obiettivi: a) sostenere i partecipanti in attività di formazione per l'acquisizione e l'impiego di conoscenze, competenze e qualifiche per agevolarne lo sviluppo individuale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo; b) incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per gli individui e agevolare la mobilità dei lavoratori in formazione; c) sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale. Si svolgono cinque settimane di permanenza all'estero, la prima di ripresa/approfondimento intensivi della lingua specifica e le altre quattro di attività lavorativa in settori di pertinenza dell'ambito formativo specifico di ogni allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Relazione scritta in lingua Certificazioni e miglioramenti nel profitto della lingua straniera specifica rispetto a prima dell'esperienza

● Progetto PANE e TULIPANI



Progetto di volontariato promosso da VOLONTARINSIEME, dall'UST di TV in collaborazione con l'UNICEF e con il patrocinio della Provincia di Treviso. Si tratta di una raccolta di generi di prima necessità a cui sono invitate a partecipare tutte le scuole della provincia con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Destinatari delle donazioni del nostro istituto saranno le famiglie vittoriesi in difficoltà economica tramite la Società San Vincenzo de Paoli di Vittorio Veneto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche: studenti, docenti, Personale ATA. - Promuovere la solidarietà sociale attraverso il volontariato.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione e potenziamento di laboratori didattici per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Forniture e servizi per i laboratori

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PROGETTO GREEN SCHOOLS COMPETITION

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Green School prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per promuovere un cambiamento mentale e comportamentale necessario per costruire una società più sostenibile con la realizzazione di laboratori didattici con produzione di prodotti relativi al campo della sostenibilità.

Risultati formativi individuali:

- sviluppo di comportamenti responsabili da parte degli studenti, delle famiglie in relazione



alla riduzione dei consumi;

- aumentare le competenze tecnico-scientifiche, di cittadinanza, di collaborazione e partecipazione degli studenti

Risultati d'istituto

- coinvolgimento delle iniziative di tutta la componente scolastica e di buona parte del personale scolastico

- riduzione dei consumi energetici, raccolta e riciclaggio materiali, sviluppo di energie alternative, educazione ambientale, partecipazione a manifestazioni e/o concorsi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Green School si basa sull'apprendimento attivo per far sì che conoscenze e azioni s'integrino



garantendo la coerenza tra il pensiero, lo studio e l'azione. Il progetto attiva un processo di co-educazione nel quale l'esperienza stessa genera conoscenza e apprendimento attraverso la realizzazione e il potenziamento di laboratori didattici sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali e per il riciclaggio dei rifiuti. Con l'agire quotidiano, la scuola può rendere sistematico e naturale negli studenti e in tutta la popolazione scolastica adottare comportamenti "greentosi" aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune.

Il progetto, che coinvolge le scuole del trevigiano, sollecita il confronto su tematiche quali sviluppo sostenibile, efficienza e risparmio energetico. Con l'agire quotidiano, le scuole possono rendere sistematico e naturale negli alunni e in tutta la popolazione scolastica adottare comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune.

Il tema per l'a.s. 2022-23 sarà individuato con la pubblicazione del bando emesso dalla Provincia di Treviso e coinvolgerà studenti dalla classe 2^a alla classe 4^a dell'ITT

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Ente provinciale



● ELETTROLAB - ROBOTICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze e atteggiamenti consapevoli nell'ambito della sostenibilità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriale del settore elettrotecnico e del risparmio energetico a cura di un gruppo di studenti del triennio di elettrotecnica con apertura del laboratorio agli studenti della scuola di I grado secondo la metodologia peer to peer

Destinatari

- Studenti
- Studenti Scuola I grado



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● AUTOMOBILE ELETTRICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze e atteggiamenti relativi a tematiche dell'Agenda 2030

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Approfondimento teorico e pratico della tematica che riguarda la mobilità sostenibile rivolta alla classe 4^a B ele e interazione presso le officine della Sarlo Group di San Fior con il progetto "Terra da amare" della Sarlo group.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- 4^B ele ITT

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della L 107/2015.

In tal senso è opportuno ricordare, dal punto di vista delle infrastrutture di rete, che l'Istituto si è già dotato nel tempo, in parte consistente tramite proprie risorse, di rete cablata e wi-fi in tutte e tre le sedi; uso delle Smart Board e Digital Board per le attività didattiche, della piattaforma e-learning Google for Workspace.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e team d'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale promuove azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Le azioni principali sono:

- sostegno e accompagnamento per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili;
- promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

realizzare l'innovazione metodologico-
didattica, e allo sviluppo di progetti di
didattica digitale, cittadinanza digitale,
economia digitale, educazione ai media;
□ promozione, supporto e accompagnamento
per la progettazione e realizzazione di
percorsi formativi laboratoriali per i docenti
sull'innovazione didattica e digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSIA VITTORIO V.(S.C. I.S.VITTORIO V.) - TVRI00701A

I.T.C. (S.C. I.S. VITTORIO V.) - TVTD007011

ITIS (S.C. I.S. VITTORIO) - TVTF007017

ITIS SERALE VITTORIO VENETO - TVTF00751L

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DELLA VALUTAZIONE (REGOLAMENTO MIUR N.122/2009)

La valutazione è l'operazione attraverso cui il sistema scolastico controlla i risultati raggiunti dagli studenti. Essa permette anche di verificare la correttezza del lavoro programmato dai docenti nonché la congruenza dello stesso Istituto rispetto ai suoi compiti di educazione e di istruzione. Il compito delle scuole è di individuare "le modalità e i criteri di valutazione dell'apprendimento degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

Nella valutazione valgono i seguenti principi:

- a) la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche,
- b) ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva,
- c) la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni,
- d) la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Ulteriori precisazioni sono le seguenti:



- a) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa definito dalle istituzioni scolastiche (ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/1999, così come modificato dalla L.107/2015)
- b) il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e che detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa;
- c) le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico).

Coerentemente con questo, la programmazione educativa di Istituto indica come principi prioritari a cui la valutazione si deve ispirare i seguenti:

- a) la centralità dell'allievo, in quanto destinatario del servizio scolastico,
- b) la qualità degli apprendimenti,
- c) la condivisione degli obiettivi trasversali all'interno del Consiglio di classe.

VALUTAZIONE "IN ITINERE"

Il processo di valutazione avviene, innanzitutto, durante tutto l'anno scolastico. La misurazione della singola verifica (scritta, orale, strutturata o pratica) viene espressa attraverso un voto da 1 (punteggio minimo) a 10 (punteggio massimo); il voto può non essere intero.

Ogni verifica costituisce un importante momento del processo di insegnamento /apprendimento che permette:

- a) agli alunni e alle famiglie di conoscere il livello di conoscenze e competenze acquisito;
- b) al docente di misurare l'efficacia e l'efficienza della sua azione formativa.

L'attribuzione del voto delle prove scritte e pratiche avviene secondo criteri oggettivi, fissati e comunicati preventivamente e chiaramente agli studenti. Così lo studente è in grado di:

- a) conoscere che cosa e come viene valutato,
- b) capire che ciò che viene valutato non è lo studente, come persona, ma la prestazione,
- c) avere gli elementi per condividere la valutazione ed autovalutare le proprie prestazioni. L'esito della prova scritta è comunicato agli alunni, di regola, non oltre 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data dell'effettuazione. Se la prova è orale, al termine del colloquio stesso.

Le griglie e i criteri di valutazione, allegati alle singole prove o riportati su di esse, costituiscono dei riferimenti per gli Esami di stato.

MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Per valutare l'apprendimento degli studenti, i docenti ricorrono innanzitutto a strumenti obiettivi



quali le prove oggettive di profitto. Il test circoscritto ad un preciso argomento, suddiviso in vari quesiti, ai quali si deve rispondere completando la frase, scegliendo tra sì e no, o tra due o tre risposte, o con risposta aperta, favorisce l'accertamento di molti aspetti di un argomento e permette la comparazione dei risultati tra le classi, per cui implica collaborazione tra colleghi e programmi minimi comuni. I test, oltre ad accertare le conoscenze, controllano le capacità logiche, di comprensione, di spiegazione, di risoluzione di "situazioni - problema". Vengono utilizzati test di profitto con funzioni diverse: iniziali, d'ingresso, per accertare se esistono determinati requisiti per lo svolgimento di un determinato percorso e per predisporre eventuali situazioni di recupero; test per unità, su argomenti specifici, e test di riepilogo-sommativi, che rispettano le scadenze del trimestre, del periodo intermedio, di fine anno.

I docenti ricorrono anche all'interrogazione orale in quanto permette di comunicare verbalmente, di domandare e rispondere. Il colloquio in linea di massima coinvolge tutta la classe, ed assume la forma della discussione guidata, in cui l'insegnante ascolta, stimola deduzioni, collegamenti, riflessioni, apprezza divergenze. Un'altra modalità di verifica è la produzione scritta attraverso saggi, relazioni su attività, ricerche, lavori di gruppo, elaborazioni di fantasia o in precise forme testuali. Essa viene valutata attraverso criteri quali la pertinenza, la coesione interna, la rielaborazione personale, lo sviluppo dell'argomentazione, la correttezza formale. Ogni prova scritta riporta i criteri ed i descrittori utilizzati per la misurazione delle prestazioni espresse. Per le interrogazioni orali ogni docente inserirà nel proprio piano di lavoro individuale una griglia con criteri e descrittori cui si attiene durante l'anno per queste prove, per poter consentire ad ogni allievo di capire in base a che cosa saranno o sono stati misurati i suoi apprendimenti.

MODALITA' DI RILEVAZIONE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Tenendo conto che la competenza si vede in quanto "sapere agito", i docenti per rilevare i livelli di sviluppo delle competenze mettono gli studenti in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in possesso o cercandone di nuove. Le competenze si valutano attraverso l'osservazione degli studenti che agiscono in modo autonomo in contesti ordinari, attraverso compiti significativi, attraverso le Unità di Apprendimento e attraverso le "prove autentiche" o prove esperte. L'UdA permette di valutare, oltre alle specifiche conoscenze e abilità, come lo studente affronta il compito (processo), il prodotto e la riflessione-ricostruzione-autovalutazione che consiste in una relazione dell'allievo che rende conto del lavoro svolto. La prova autentica mette "alla prova" lo studente privilegiando la modalità del problema, della decisione di scelta, del collaudo/verifica, della ricerca di un guasto o risposta ad un reclamo, della soluzione di uno studio di un caso. Essa è una situazione "multifocale" dove gli aspetti culturali ruotano intorno ad una situazione da gestire. Data la complessità occupa anche alcune ore. Le rilevazioni sui compiti significativi e sulle UDA vengono effettuate in itinere, la



prova esperta viene somministrata a fine anno ed è legata alle evidenze da rilevare, esse concorrono alla valutazione delle competenze e alla loro certificazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'a.s. 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'a. s. 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per Istituti tecnici e professionali definiti dal MIM.

Come indicato nell'esplicitazione delle fasi/organizzazione del processo, l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi proposti dal docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento sulla base degli elementi di valutazione acquisiti dai docenti che hanno effettuato gli interventi pianificati in seno al Consiglio di classe. Le Linee guida stabiliscono inoltre che "il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico" e che "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica."

Nel valutare i risultati dei singoli allievi, i docenti interessati all'insegnamento degli argomenti decisi in seno al Consiglio di classe si atterranno ai criteri generali espressi nel PTOF per le proprie discipline. Per la proposta di voto da avanzare nelle valutazioni periodiche e finali il docente coordinatore concorda con i docenti coinvolti negli interventi la proposta sulla base dei seguenti indicatori generali attinenti, in particolare, ai principi contenuti nella Raccomandazione del Consiglio UE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, in particolare in merito alla competenza n.6 così esplicitata: "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità."

Allegato:

Criteri di valutazione di Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art.2 D.L. 137/2008, L. n. 169/2008, artt.1-2-4-5 del D.M. MIUR 5/2009)

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Essa ha le caratteristiche e gli effetti seguenti:

- è espressa in decimi;
- si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica;
- comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa;
- viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe;
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- se inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

I criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento sono i seguenti:

- il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.
- in particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.



L'insufficienza in condotta può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, sulla base di criteri ed indicazioni previsti dalla legge. Essa deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007) nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato:

- che, lo studente nel corso dell'anno, sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari previste;
- che lo studente, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione educativa.

Per il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo, la legge richiede che:

- la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata
- le scuole curino con particolare attenzione
- l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità,
- l'informazione tempestiva
- il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Ciascuna istituzione scolastica, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dalla normativa vigente, può determinare, in sede di redazione del Piano dell'Offerta Formativa, ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Va tenuto presente ancora che le Linee guida alla L.92/2019 prevedono che il Consiglio di classe "possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione(...)".

Nell'attribuzione del voto di comportamento il Consiglio di classe deve comunque tener conto dei miglioramenti comportamentali dell'alunno, anche a seguito del provvedimento disciplinare; tali comportamenti possono giungere anche ad attenuare o annullare gli effetti del provvedimento.

Anche la valutazione della condotta è collegiale. La proposta del voto di condotta è formulata dal Docente coordinatore di classe o dal Docente con il maggior numero di ore di lezione nella classe e



tiene conto:

- a) della regolarità della frequenza alle attività curriculari (PCTO compreso ove previsto),
- b) della diligenza a casa e a scuola,
- c) del comportamento nei confronti dei compagni, dei docenti, di tutto il personale della scuola,
- d) del rispetto dell'ambiente e delle attrezzature.

Tutte le decisioni del Consiglio di Classe sono assunte all'unanimità o a maggioranza.

Allegato:

criteri_voto_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI

La valutazione dello studente in sede di scrutinio è compito del Consiglio di Classe. Ogni docente formula una proposta motivata (espressa con voto intero) che tiene conto:

- a) della partecipazione all'attività didattica,
- b) delle conoscenze, competenze e capacità acquisite,
- c) delle votazioni conseguite nelle singole prove,
- d) del miglioramento rispetto ai livelli di partenza,
- e) dell'impegno domestico,
- f) della continuità dei risultati,
- g) dei risultati positivi conseguiti a seguito della partecipazione ad attività integrative e di recupero.

Per tutte le classi viene espresso un unico voto per ciascuna disciplina per ogni periodo didattico. Il Consiglio di Classe assume le proprie decisioni alla luce delle singole proposte e della programmazione educativa e didattica della singola classe. Le valutazioni del Consiglio di Classe, espresse in forma di voto intero da 1 (voto minimo) a 10 (voto massimo) sono registrate nei documenti ufficiali (registro elettronico, pagelle).

La proposta di voto di ciascun Docente è motivata da un congruo numero di verifiche. Il numero e il tipo di prove è concordato in via preliminare in sede di Dipartimento assieme alla definizione degli obiettivi e contenuti minimi disciplinari. Ogni docente, nel rispetto della programmazione del Consiglio di Classe e tenendo presente i livelli di partenza degli studenti, predispone le prove. Tutte le decisioni del Consiglio di Classe sono assunte all'unanimità o a maggioranza. In relazione alla



valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti, i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, c.1, secondo periodo, del testo unico di cui al D.Lgs. 297/1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei docenti ha elaborato i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

Classe 1[^] e 2[^].

I primi due anni costituiscono un percorso unitario che mira a orientare lo studente nello studio delle discipline teoriche e pratiche, nella messa a punto di un metodo di studio efficace che tenga conto dei tempi di apprendimento di ogni singolo allievo. Il passaggio all'anno successivo, per quegli allievi che non hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline viene favorito qualora emergano:

- dei miglioramenti rispetto alla situazione di partenza,
- impegno ed interesse nelle discipline,

Un discorso specifico va fatto per il biennio iniziale dell'IPSIA (D.LGS. 61/2017) per cui le attività e gli insegnamenti sono aggregati in assi culturali, che raccolgono insegnamenti fra loro omogenei e irrinunciabili in quanto consentono di acquisire le competenze chiave di cittadinanza rientranti nell'obbligo scolastico. Sulla base del PFI, il primo biennio sarà articolato in periodi didattici, art. 4 c. 7, che si concretizzano attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche induttive da adottare in ambito



di esperienze laboratoriali, l'istituzione scolastica, al termine del primo anno, comunicherà le carenze riportate nel PFI e le eventuali misure di recupero o eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore.

Classe 3[^] e 4[^]

Il passaggio all'anno successivo, per quegli allievi che non hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline viene favorito (esprimendo un giudizio di promozione o sospensione del giudizio) qualora non risultino più di tre insufficienze (di cui almeno una non grave) ed emergano:

- a) dei miglioramenti rispetto alla situazione di partenza,
- b) particolare impegno ed interesse nelle discipline dell'area di indirizzo

LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DEI RISULTATI

Al termine degli scrutini del primo periodo (trimestre/Pentamestre per le classi del diurno; quadrimestre per il corso serale), vengono comunicate alle famiglie le valutazioni e le ore di assenza per ciascuna singola disciplina, il voto di condotta, il giudizio relativo all'insegnamento della Religione Cattolica se lo studente se ne avvale (pagella). Le pagelle del primo periodo sono visibili nel registro elettronico a cui le famiglie accedono utilizzando le proprie credenziali.

Su richiesta del genitore viene stampata la copia cartacea.

Il Consiglio di Classe, sulla scorta dei giudizi espressi da ogni singolo docente in sede di scrutinio, individua gli alunni che presentano un quadro di insufficienze e conseguenti debiti scolastici tali da rendere necessario un intervento di recupero. A tal fine viene inviata ad uno o ad entrambi i genitori o a chi ha la tutela del minore, una comunicazione scritta che notifica le lacune scolastiche e gli interventi che il Consiglio di Classe intende adottare.

A metà del secondo periodo, Pentamestre per il corso diurno e Quadrimestre per il corso serale) tutti i docenti compilano una scheda con l'indicazione del profitto conseguito dallo studente. Essa viene poi successivamente comunicata alle famiglie.

Al termine dell'anno scolastico, il giudizio di promozione o non promozione alla classe successiva ovvero di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato per gli studenti delle classi quinte, ed il credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte, sono resi pubblici attraverso la pubblicazione dei risultati conseguite nelle singole discipline. Analogamente a quanto avviene nel primo periodo, il Consiglio di classe, sulla scorta dei giudizi espressi da ogni singolo docente in sede di scrutinio, individua gli alunni che presentano un quadro di insufficienze e conseguenti debiti scolastici tali da rendere necessario un intervento di recupero. Successivamente viene inviata ai genitori o a chi ha la



tutela del minore, una comunicazione scritta che notifica le lacune scolastiche e gli interventi che il Consiglio di classe intende adottare.

ESITO DELLO SCRUTINIO FINALE

Alla fine dell'anno scolastico, se valido, il Consiglio di classe procede allo scrutinio degli allievi. L'esito possibile è uno dei seguenti tre: ammissione, sospensione del giudizio, non ammissione.

Il giudizio viene sospeso quando, in presenza di non più di tre/quattro discipline insufficienti, il Consiglio di classe ritiene che, in quelle, l'allievo sia migliorato rispetto alla situazione di partenza, abbia dimostrato comunque impegno e interesse, abbia concrete possibilità di recupero. Allo studente e alla famiglia vengono fornite le indicazioni di studio al fine di recuperare le lacune e il calendario delle prove di verifica. La situazione verrà riesaminata entro la fine del mese di agosto alla luce degli esiti delle prove di recupero.

CERTIFICAZIONE AL TERMINE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Alla fine della classe seconda la normativa dispone l'adozione di un modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione della durata di dieci anni. Tale certificazione è rilasciata a richiesta dello studente interessato, mentre per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio, e consiste in una scheda, in cui si riporta, da parte dei Consigli di Classe, l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, artt. 4, 5 e 8).

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL'INVALSI

L'Invalsi, "Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione", effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, elemento, con altri (ad es. l'autovalutazione da parte delle scuole), per comprendere la qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

In tal senso, una volta l'anno si procede ad una rilevazione degli apprendimenti degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) nelle classi seconde (Italiano, Matematica) e quinte (Italiano, Matematica, Inglese)

Con il D. Lsg. 62/2017 la partecipazione alle prove INVALSI e lo svolgimento dei PCTO, durante il quinto anno, diventano, in condizioni ordinarie, requisiti per l'ammissione all'esame di Stato.



Allegato:

Tab_criteri_ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (DPR 122/2009 e D.Lgs 62/2017)

Quelli ordinari sono:

- g) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe deliberate dal Collegio Docenti relative ad assenze documentate e purchè le stesse non pregiudichino, a parere del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli interessati;
- h) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove nazionali Invalsi;
- i) svolgimento delle attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel triennio finale (210 ore negli istituti professionali; 150 ore nei tecnici);
- j) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.

Va ricordato che le Linee guida alla L.92/2019 stabiliscono che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

I Consigli di Classe delle classi terze, quarte e quinte, in sede di scrutinio finale, attribuiscono ad ogni studente ammesso alla classe successiva (o all'Esame di Stato) il credito scolastico.

Questo punteggio esprime la valutazione del "grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso" stabilendo altresì dei criteri: il primo, prioritario, è il profitto, ma a questi si aggiungono i seguenti:

- assiduità della frequenza scolastica;
- frequenza, partecipazione significativa e adeguato comportamento durante l'attività di stage/PCTO/Apprendistato;



- interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative certificate come volontariato, certificazioni europee, attività sportiva (se praticata a liv agonistico e riconosciuta dal CONI, etc);
- partecipazione a progetti di PCTO all'estero, ad iniziative culturali e di ampliamento anche organizzate dalla scuola, a giornate di scuola aperta, a concorsi che comportano impegno supplementare
- partecipazione a progetti propedeutici alla ricerca o di sviluppo di tematiche le cui finalità siano di integrazione con la didattica
- partecipazione positiva alle attività di Religione o Attività Alternative all'ora di Religione su progetto approvato dal CD (per Religione giudizio buono/distinto/ottimo)

Ne deriva il conseguente superamento delle stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in sede di scrutinio finale. Per l'attribuzione del credito si fa riferimento alla tabella dell'Allegato A - D.Lgs 62/2017

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico, mentre per gli alunni con giudizio sospeso che superano le prove di recupero del debito il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale successivo alle stesse, assegna il punteggio minimo della banda individuata.

Va ricordato che le Linee guida alla L.92/2019 stabiliscono che il voto di Educazione Civica concorre, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IS VITTORIO V. CITTA' D.VITTORIA - TVIS00700P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione di Educazione Civica

□



□





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli studenti, come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e al raggiungimento del massimo possibile negli apprendimenti e nell'integrazione sociale. L'Istituto mette al centro del processo di apprendimento-insegnamento lo studente favorendo l'inclusione della diversità attraverso la personalizzazione degli apprendimenti e dei percorsi educativi in un ambiente accogliente.

L'Istituto progetta attività inclusive che trovano il fondamento negli obiettivi di

- valorizzare le risorse favorevoli all'inclusione, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola,
- adottare strategie di valutazione delle competenze coerenti con le prassi inclusive
- elaborare strumenti per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- acquisire e distribuire risorse spendibili nella realizzazione dei progetti di inclusione
- apertura di nuove relazioni tra scuola e territorio e consolidamento delle buone prassi già in essere
- far partecipare le famiglie e la comunità nel dare supporto alle attività inclusive

ALUNNI CON DISABILITÀ

Ø Per gli studenti con disabilità, l'istituto realizza attività affinché gli allievi possano usufruire delle attività scolastiche nella forma a loro più proficua, sempre tenendo presente i bisogni, i livelli di partenza e le reali potenzialità dei soggetti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi di tipo metodologico riferiti al caso specifico. Lo scopo principale dell'intervento educativo-didattico è l'integrazione dell'alunno con disabilità in un ambiente che favorisca la sua socializzazione e che contribuisca a far emergere le sue potenzialità ed abilità aiutandolo così a conquistare una sempre maggiore autostima ed autonomia.

Alla classe, di norma, viene assegnato un docente per le attività di sostegno al fine di favorire l'integrazione dello studente con disabilità.



Ogni anno i consigli di classe, in collaborazione con la famiglia e l'equipe medica, predispongono/aggiornano i Piani Educativi Individualizzati (PEI secondo L.104/92 e D.Lgs. 66/2017) sulla base della certificazione rilasciata da un ente accreditato. Il PEI indica gli interventi da mettere in atto per consentire allo studente di raggiungere gli obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e abilità, di crescita comunicativa e relazionale che si intende perseguire. Nel PEI si evince il tipo di programmazione da svolgere per gli studenti con disabilità che può essere:

- programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida. La valutazione degli apprendimenti avverrà in modo analogo agli altri studenti. Al termine dell'intero percorso lo studente consegnerà il diploma.

- una programmazione differenziata. La valutazione degli apprendimenti sarà basata sui bisogni formativi dello studente con disabilità e in riferimento agli obiettivi del PEI. Al termine dell'intero percorso lo studente consegnerà un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dello studente con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto elemento di continuità tra educazione formale e quella informale. La famiglia partecipa alla redazione del PEI sottoscrivendo tale documento.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA) E/O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, secondo la L.170/2010 e le Linee guida 2011, in assenza della figura del "docente di sostegno", la Scuola può intervenire solo in collaborazione con le famiglie e le istituzioni sanitarie.

La fenomenologia di questi disturbi ha le sue forme più note nella dislessia (difficoltà nella lettura), discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo), disgrafia/disortografia (prestazioni grafiche scadenti e particolarmente scorrette). Il consiglio di classe predisponde il PDP, cioè un Piano Didattico Personalizzato che "prevede tecniche compensative e misure dispensative, [...] e utilizza "adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la



possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio, ovvero l'assegnazione di tempi più lunghi di esecuzione". Il PDP viene predisposto entro il primo trimestre dell'a.s. da parte dei docenti in accordo con la famiglia, le istituzioni socio-sanitarie e/o aggiornato. I genitori dello studente devono approvare il PDP e firmarlo. E' un documento flessibile e dinamico perché può essere verificato e aggiornato dai docenti nel corso dell'a.s. e/o all'inizio di ogni a.s.

Per altre tipologie di bisogni educativi speciali (cfr. Direttiva BES del 27/12/2012), legati a situazioni che possono essere anche momentanee o meno (ad es. anche alunni stranieri appena arrivati in Italia), i consigli di classe provvedono all'individuazione dei bisogni e dei conseguenti percorsi didattico-formativi. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi tra quelli previsti dalle normative (L.170/2010 e s.m.i.) e ritenuti più idonei.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per gli studenti stranieri sono organizzati corsi o utilizzate ore dell'area di potenziamento. L'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione, a seguito delle segnalazioni dei coordinatori di classe, in collaborazione con il CPIA per gli allievi di recente immigrazione per evitare che l'insufficiente competenza linguistica diventi una discriminante, una causa di demotivazione allo studio e di insuccesso scolastico. L'inserimento è visto in una ottica interculturale di reciproco rispetto e di reciproca conoscenza di mentalità e culture diverse. L'Istituto ha predisposto un Protocollo di Accoglienza Stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto riserva attenzione agli studenti con difficoltà (BES, DSA, ADHD, ...) e quest'area è gestita da una Funzione Strumentale. Vengono sollecitate svariate attività per favorire l'inclusione da parte dei docenti di sostegno e non solo con acquisizione di nuove metodologie e strumenti compensativi per stimolare l'apprendimento degli studenti con particolari problematiche certificate. Le attività messe in atto sono efficaci in quanto il risultato conclusivo è positivo con il conseguente inserimento degli allievi certificati nel mondo del lavoro.



I PEI vengono monitorati periodicamente e adattati ai bisogni dello studente. I BES vengono individuati nei primi mesi dell'anno e in accordo con i genitori viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per quelli già riconosciuti vengono promossi percorsi specifici di PCTO per aiutarne l'autonomia, l'inserimento lavorativo e sociale.

Gli studenti stranieri sono seguiti attraverso percorsi integrati con il CPIA o percorsi interni personalizzati. La priorità è lo studio della lingua italiana L2, unico accesso per le altre discipline, pertanto vengono organizzati corsi di potenziamento linguistico con impiego dei docenti del potenziato. Nelle classi del biennio vengono organizzate da singoli docenti o consigli di classe attività di riflessione e valorizzazione sulle diversità (cittadinanza attiva anche nell'ambito di EC). La convivenza complessivamente pacifica tra gli studenti, nonostante una percentuale significativa di stranieri, specie all'IP e all'IeFP, indica un discreto livello di inclusione.

Gli studenti con maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli che non sono stati opportunamente orientati nella scelta della scuola superiore o che non hanno seguito il consiglio orientativo formulato dalla scuola di 1° grado. Le difficoltà vengono affrontate attraverso il tutoraggio degli allievi, sportelli e corsi di recupero. Nei primi mesi della classe prima vengono individuati gli studenti a rischio dispersione e attivati percorsi di riorientamento. Cura delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare, concorsi degli studenti con particolari capacità.

Con le certificazioni linguistiche e le attività all'estero nonché i PCTO nel territorio per una durata superiore a quella minima, un numero significativo di studenti ha la possibilità di verificare ed alimentare al meglio le proprie attitudini professionali e disciplinari. Il personale del potenziato viene in parte impiegato per organizzare interventi educativi individualizzati. Dove l'intervento è opportunamente pianificato, i risultati sono sicuramente positivi. Gli studenti maggiormente interessati sono quelli delle classi del professionale.

Punti di debolezza:

A volte l'avvicinarsi di docenti privi di specializzazione sul sostegno non sempre permette di realizzare progetti in modo efficace.

Non sempre i percorsi di riorientamento sortiscono risultati tali da contrastare la dispersione scolastica. Presenza di resistenze da parte degli studenti e dei genitori poco inclini all'ascolto di indicazioni finalizzate ad individuare il percorso di studio più adatto per lo studente con difficoltà di apprendimento. L'età e la conseguente tendenza in diversi casi a non investire più nella propria formazione è talora la causa, sul versante docente, dell'impiego di metodologie tradizionali legate all'utilizzo della lezione frontale, approccio che può risultare inadeguato - se unico - con studenti con



difficoltà di apprendimento e/o di motivazione.

A causa dell'emergenza epidemiologica, l'erogazione della DAD e la valutazione degli apprendimenti secondo l'OM 11/2020 hanno evidenziato un numero di studenti con carenze con Piano di Apprendimento Individuale (PAI)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

1° collaboratore del DS

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo la L.104/92 e del D.l. 182 del 2020

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

scuola-famiglia-Servizi accreditati (ULSS, Nostra Famiglia).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Partecipazione alle attività di inclusione e condivisione del PEI e relativa sottoscrizione del documento

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Nessuno
Assistenti alla comunicazione	Nessuno
Personale ATA	Nessuno

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Operatore socio-sanitario per l'autonomia

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (ex lege 104/1992 e s.m.i) La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'art. 318 del T.U. di cui al D. Lgs n. 297/1994. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano



di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, delle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di Esame. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E/O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) Per gli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA), dislessici, discalculici, disortografici), adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle loro specifiche situazioni soggettive. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi tra quelli previsti dalle normative (L.170/2010 e s.m.i.) e ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove. ALUNNI STRANIERI I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art 45 del DPR n.394/1999, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. ALUNNI IN OSPEDALE Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza di tali corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Lo studente impossibilitato a frequentare per motivi di salute viene seguito individualmente dai docenti tramite DDI, lezioni registrate, caricamento di materiali didattici su piattaforma condivisa; le modalità di verifica vengono definite dai docenti componenti del consiglio di classe. ISTRUZIONE PARENTALE I genitori o gli esercenti la potestà parentale, che intendono provvedere in proprio all'istruzione di minori soggetti all'obbligo di istruzione (D.L. 16/4/1994,n.297, art.111 e D.L.25/04/2005,n.76,art.1, comma4), devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola viciniora un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della "capacità tecnica o economica" per provvedervi. Il dirigente scolastico ne accerta la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Si organizzano contatti con la Scuola di I grado e la partecipazione alla verifica finale del PEI degli alunni in ingresso.

Approfondimento

In allegato il Piano d'Inclusione a.s.2022-2023

Protocollo Accoglienza Stranieri sul sito della scuola.

Allegato:

Piano_Inclusione-2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Didattica Digitale Integrata

L'emergenza sanitaria da coronavirus ha comportato l'adozione di una serie di provvedimenti normativi (D.L. 19/2020, Nota dip 388/2020, D.L. 22/2020 convertito da L. 41/2020 e relative Linee Guida) che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

L'Istituto ha, pertanto, adottato un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La DDI è una modalità organizzativa che alterna momenti in presenza e momenti online.

La DDI è anche erogata solo per gli studenti che producono una certificazione comprovante l'impossibilità di fruizione in presenza (causa patologie, fragilità sanitaria, etc) oppure in caso di urgenza causa eventi eccezionali (es chiusura temporanea di parti della scuola per rottura di riscaldamento)

Il Piano della DDI è consultabile nel sito.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Diurno: periodo didattico con un trimestre e un pentamestre

Corso serale: due quadrimestri

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, nonché sulla base della dislocazione delle sedi, sono istituite:

- figure organizzative;
- funzioni strumentali
- docenti con incarichi,
- docenti referenti dei vari progetti
- commissioni/gruppi di lavoro attivati sulla base delle necessità e delle disponibilità
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS): è un organismo con funzioni consultive e propositive in ordine all'attività didattica dell'istituto per quanto concerne la programmazione delle aree di indirizzo e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. E' composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. Scopo del CTS è il rafforzamento dei rapporti della scuola con il territorio socioeconomico di riferimento, svolgere funzioni di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, i fabbisogni professionali ed educativi espressi dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'Università.

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il fine della L. 107/2015 è quello di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (c. 63, art. 1, L. 107/2015).

L'organico dell'autonomia ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Pertanto tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come stabilito dall'art. 1, c. 5, della L. 107/2015.



Tabella riassuntiva a.s.2022-2023

Classi di concorso	Area di utilizzo
A012 - Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	<p>Le ore dell'organico dell'autonomia verranno utilizzati per diverse attività</p> <ul style="list-style-type: none">- supporto all'organizzazione della Scuola- supplenze e tutoraggi- recupero e sportello- corsi di approfondimento lingua generale o specifica- redazione documenti base- progettazione didattica specifica, per competenze, valutazione- autovalutazione, risultati a distanza- inclusione, partecipazione a GLI- PCTO (organizzazione, documentazione, tutoraggio)- comunicazioni, contatti, organizzazione formazione docente- sorveglianza e inserimento dati INVALSI- altri impegni
AD24 - lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (Tedesco)	
A045 - Scienze economico-aziendali	
A046- Scienze giuridico-economiche	
A050	
B16 - laboratori di scienze e tecnologie informatiche	
B17 - laboratori di scienze e tecnologie meccaniche	
A026 - Matematica	
A041 - Scienze e tecnologie informatiche	
A034 - Scienze e tecnologie chimiche	

◇



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
Trimestre e Pentamestre per il
corso diurno

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° COLLABORATORE 1) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza, compresi gli Esami di Stato 2) Collabora con il DS per: organizzazione delle attività collegiali, predisposizione circolari, partecipazione a riunioni di coordinamento, elaborazione dell'organigramma, promozione dell'istituto, valutazione di progetti e accordi di rete, distribuzione materiale inerente la gestione interna all'istituto 3) Si confronta e relaziona in nome e per conto del DS con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche 4) Collabora con il DS, i referenti di sede ed i coordinatori per il miglior utilizzo dell'organico di potenziamento; 5) Vigila sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. 6) Collabora con il referente IPSIA per le sostituzioni relative alla sede IPSIA e lo sostituisce in caso di sua assenza 7) Coordina, in collaborazione con le	2
----------------------	---	---



funzioni strumentali e i docenti referenti, le attività del PTOF 8) Calendarizza le attività degli organi collegiali e mantiene i collegamenti con gli altri Istituti 9) Calendarizza e organizza le attività di sostegno, recupero, sportello didattico 10) Cura la tenuta in ordine e l'archiviazione dei registri dei Verbali del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe dell'ITE 11) Collabora col DS per la definizione degli organici e l'assegnazione docenti alle classi 12) Collabora con la segreteria didattica (organizzazione degli esami di stato, organizzazione delle classi dell'istituto, predisposizione dei diplomi di maturità, organizzazione delle elezioni degli organi collegiali, iscrizioni on line- predisposizione moduli, abbinamento docenti- materie-classi) 13) Collabora nella gestione di Spaggiari-scrutini-SIDI e aggiornamento del database delle schede di valutazione con il personale della didattica e gli assistenti tecnici 14) Cura i passaggi da Formazione a Istruzione e viceversa, predisponendo anche il calendario di esami integrativi, colloqui, esami di idoneità 15) Collabora con la Funzione Strumentale dell'Inclusione e i docenti di sostegno per la coprogettazione di percorsi individualizzati per allievi certificati e BES 16) Coordina le attività del GLO 17) Partecipa a conferenze di servizio o di rete in sostituzione o affiancamento del DS 18) Tiene i contatti tra l'istituto e la rete territoriale per gli stranieri e predispone il progetto per il finanziamento attività ex art.9 19) Coordina e cura il rinnovo e l'attuazione delle convenzioni con gli enti esterni ove poter far svolgere agli allievi sospesi percorsi di volontariato sostitutivo



	<p>20) Collabora con il DS per la predisposizione dei materiali relativi alla valutazione esterna dell'Istituto 21) Effettua le rilevazioni settimanali andamento emergenza Covid 19 2° COLLABORATORE 1) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza sua e del 1° collaboratore 2) Collabora con il Dirigente Scolastico e con il 1° Collaboratore nei compiti ad esso assegnati o in sua assenza 3) Partecipa alle varie riunioni indette dal DS 4) Supporta i docenti per le problematiche via via insorgenti relative all'insegnamento e alla valutazione di Educazione civica (EC) 5) Supporta le progettazioni EC dei consigli di classe e verifica delle medesime 6) Diffonde eventuali corsi di aggiornamento/formazione EC 7) Aggiorna il PTOF e i Regolamenti 8) Predisporre la rendicontazione sociale 9) Collabora con la FS Autovalutazione 10) Fa parte del NIV 11) Collabora con il DS per il PNRR</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff affianca il DS nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti. In genere è formato dal DS, il DSGA, i due collaboratori, i fiduciari di sede e le FS o da altri docenti con incarichi.</p>	11
Funzione strumentale	<p>COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO 1) Coordina la progettazione e la realizzazione delle attività svolte di orientamento, anche in collaborazione con le reti territoriali 2) Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento 3) Coordina i gruppi di lavoro e</p>	4



assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione dei progetti collegati al settore 4) Predispone le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione dei progetti 5) Collabora alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti, ecc.); e all'eventuale documentazione/presentazione prevista dai progetti 6) Coordina l'organizzazione e l'attuazione dei laboratori orientativi presso le scuole medie o svolti all'interno dell'Istituto 7) Tiene i contatti con i soggetti esterni coinvolti 8) Monitora in itinere l'andamento delle attività realizzate 9) Organizza l'orientamento in uscita attraverso azioni di informazione sui percorsi universitari/ ITS/mondo del lavoro per studenti di quarta e di quinta 10) Rendiconta in merito al lavoro AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO 1) Coordina il Gruppo di Autovalutazione nell'analisi degli esiti degli allievi e dei processi, nonché nell'individuazione di 1) priorità, traguardi ed obiettivi alla luce del RAV e del Piano di Miglioramento 2) Propone iniziative per il Piano di Miglioramento deciso dalla Direzione 3) Cura l'acquisizione, l'utilizzo e la pubblicizzazione di strumenti per implementare il Piano di Miglioramento dell'Istituto 4) Collabora alle attività associate alle prove Invalsi 5) Collabora con la segreteria per azioni di monitoraggio relativi agli esiti degli allievi (esiti, voti, debiti, corsi di recupero) 6) Coordina il monitoraggio sui risultati post-diploma degli ex-alunni 7) Collabora nell'organizzazione del progetto accoglienza 8) Rendiconta in merito al



lavoro svolto COORDINAMENTO ATTIVITA' DI INCLUSIONE diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne (CTI) 2) Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa 3) Promuove incontri con i docenti delle scuole di provenienza per facilitare la continuità educativa 4) Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina 5) Promuove e divulga proposte di formazione e di aggiornamento relative all'inclusione 6) Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno, le riunioni dei coordinatori di classe e leggendo i verbali dei CdC allargati alle componenti esterne; 7) Calendarizza le riunioni dei CdC con le componenti esterne (ULSS, Nostra famiglia); 8) E' referente per la rete presso il Centro territoriale Inclusione CTI 9) Predisporre il PI (ex PAI) 10) Cura ed aggiorna la raccolta e verifica dei nominativi di allievi con necessità (costanti o episodiche) di assunzioni di farmaci o con patologie da monitorare evidenziate dai genitori, all'atto dell'iscrizione o successivamente, e di cui informare eventualmente, in osservanza delle norme relative alla privacy, il RSPP, il referente Sicurezza, i consigli di classe, il nucleo di primo soccorso. Propone e collabora, stanti comunque il coordinamento e la responsabilità del RSPP, nell'organizzare eventuali azioni informative/formative per i medesimi e per i referenti di sede sulle specifiche patologie ed eventuali farmaci salvavita 11) Predisporre in collaborazione con i docenti dei consigli di classe



ed ATA i prospetti orari del personale disponibile alla somministrazione dei farmaci salvavita per ogni caso di allievo interessato e, in caso di indisponibilità cura i rapporti con gli enti esterni per la somministrazione. 12) Definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri per facilitare l'ingresso, favorire un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione

COORDINAMENTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE/AMBIENTALE E POLITICHE GIOVANILI 1)

Promuove/coordina interventi e iniziative per il benessere degli studenti e della comunità scolastica 2) Coordina i progetti dell'istituto relativi alle educazioni e cura direttamente quelli di educazione alla salute e cittadinanza in collaborazione con l'ULSS2, Enti Locali e altri enti anche per le politiche giovanili 3)

Promuove/coordina iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio 4) Cura la stesura/revisione del Protocollo sul contrasto al bullismo e cyberbullismo e ne verifica l'applicazione 5) Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative ed organizzative e le relative azioni di monitoraggio, anche per favorire l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto 6) Interagisce con soggetti esterni alla scuola per le tematiche e gli incarichi di competenza 7) Diffonde materiale informativo e didattico sulle tematiche di competenza 8) Promuove/coordina iniziative riguardanti l'area dell'educazione



	<p>ambientale come gli obiettivi dell'Agenda 2030, collabora nell'ambito del progetto Green school</p> <p>9) Partecipa, su incarico del DS, a incontri formativi/istituzionali sulle tematiche di competenza</p> <p>10) Predisporre i progetti relativi all'offerta sussidiaria leFP e ne cura gli adempimenti organizzativi in collaborazione con la Regione</p>	
Capodipartimento	<p>1) Redige la progettazione di dipartimento per competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>2) Tiene aggiornati i colleghi sulle proposte di formazione</p> <p>3) Collabora se richiesto con il nucleo di autovalutazione nell'individuare punti di forza e punti di debolezza dell'istituzione scolastica</p> <p>4) Collabora se richiesto per l'attuazione/ revisione del piano di miglioramento</p> <p>5) Collabora per la definizione di una progettazione d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>6) Collabora per la definizione di una progettazione d'Istituto per Educazione Civica</p>	12
Responsabile di plesso	<p>FIDUCIARIO DI SEDE (ITT - ITE - IPSIA)</p> <p>1) E' responsabile della Sede per conto del Dirigente Scolastico</p> <p>2) Assicura il collegamento con la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria</p> <p>3) Segnala eventuali disfunzioni della sede all'Ufficio Tecnico e/o al D.S.</p> <p>4) In collaborazione con i coordinatori di classe trasmette le comunicazioni scuola-famiglia degli alunni della sede</p> <p>5) Predisporre i turni di sorveglianza durante la ricreazione della sede</p> <p>6) Predisporre aree ed eventuali turni di sorveglianza dei docenti durante la ricreazione</p> <p>7) Gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli studenti della sede</p> <p>8) Concede permessi</p>	3



continuativi di entrata posticipata/uscita degli studenti previo controllo degli orari dei mezzi di trasporto 9) Gestisce le autorizzazioni per le Assemblee di classe degli allievi della sede 10) Predispone le supplenze relative alla Sede 11) Predispone un orario di ricevimento dei docenti della sede 12) Provvede all'organizzazione interna della sede, riguardo all'uso delle aule e dei laboratori della sede 13) Vigila, in collaborazione con la dirigenza, sulla disciplina degli allievi e sulla regolarità dell'orario di lavoro del personale docente della sede 14) Vigila e collabora con i coordinatori, docenti e dirigenza, per il miglior utilizzo dell'organico di potenziamento sulla base delle attività programmate e delle eventuali necessità insorgenti 15) Vigila e riferisce al DS su tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e partecipa alle riunioni periodiche sulla sicurezza 16) verifica l'applicazione delle misure del Protocollo anti Covid, cartellonistica e segnalazione

Animatore digitale

1) Favorisce e coordina il processo di digitalizzazione nell'Istituto 2) Diffonde pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno anche con creazioni di gruppi di lavoro e il coinvolgimento del personale della scuola 3) Individua proposte di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD 4) Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 5) Cura del coordinamento tecnico delle sedute collegiali e monitora il buon funzionamento delle

1



	stesse 6) Gestisce il Team digitale	
Team digitale	1) Introduce nuove tecnologie nella scuola e di utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento 2) Elabora progetti di istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali 3) Collabora con l'Animatore digitale per l'individuazione di materiali di supporto 4) Collabora alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti per l'acquisto di strumenti informatici 5) Informa i docenti sulle nuove tecnologie 6) Collabora con l'Animatore digitale	3
Docente specialista di educazione motoria	REFERENTE DELEL ATTIVITA' SPORTIVE 1) Analizza le proposte di attività di sport 2) Coordina e organizza le varie attività sportive di istituto	1
Coordinatore dell'educazione civica	COORDINATORE DI ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA 1) Supporta ii docenti per le problematiche via via insorgenti relative all'insegnamento e alla valutazione di Educazione civica (EC) 2) Supporta le progettazioni EC dei consigli di classe e verifica delle medesime 3) Diffonde eventuali corsi di aggiornamento/formazione EC	1
Coordinatore attività ASL	REFERENTE PCTO 1) Coordina, indirizza e monitora a livello generale l'organizzazione e la gestione (es. periodi, iniziative interne ed esterne, esperti, problematiche nei rapporti con privati/enti esterni) delle attività di formazione in ambito lavorativo (PCTO); 2) Coordina il gruppo di referenti di indirizzo nella produzione e	1



nell'affinamento di strumenti/attività per la co-progettazione con gli enti ospitanti e la valutazione, curandone la diffusione soprattutto nel caso di best practices; 3) Mantiene i contatti conUSR e Regione per le attività di PCTO, partecipando ai relativi incontri di aggiornamento; 4) Mantiene i contatti con associazioni di categoria, aziende ed enti in funzione della progettazione e dello sviluppo di attività di PCTO; 5) Raccoglie la documentazione relativa alle esperienze di PCTO nella piattaforma "Scuola & Territorio"; 6) Propone al Dirigente Scolastico uno schema di utilizzo dei docenti e di compensi in funzione delle attività di PCTO e fornisce alla segreteria didattica l'elenco dei nominativi dei tutor interni relativi a tutti gli indirizzi; 7) Coordina la stesura e la comunicazione a docenti ed allievi, con congruo anticipo, in apposite sezioni nelle bacheche di sede e sul sito, del calendario generale delle attività di PCTO; 8) Verifica con i referenti di Dipartimento se i progetti di PCTO dei singoli indirizzi sono in linea con il profilo di competenze del PECUP; 9) Formalizza una scheda di valutazione possibilmente unica per tutti gli indirizzi, sulla base delle diverse esperienze e tipologie di indirizzi, con apposito regolamento da inserire nel PTOF.

Coordinatore di classe	COORDINATORE DI CLASSE Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di Classe 2. Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, l'assemblea dei Genitori in occasione delle elezioni scolastiche 3. Coordina i lavori del CdC 4. Illustra l'importanza e il contenuto del patto formativo (per classi prime) e il servizio CIC 5.	40
------------------------	--	----



Redige insieme ai componenti del CdC il documento di programmazione del Consiglio 6. Coordina il lavoro dei colleghi anche in riferimento a particolari iniziative rivolte agli alunni della classe e che coinvolgono più docenti (es.: simulazioni di prove pluridisciplinari, di prove esami leFP e di Stato) 7. Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento e delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento, al consiglio di classe, agli allievi ed alle loro famiglie 8. Si relaziona con il Dirigente Scolastico in merito a problemi di natura disciplinare e/o relazionali all'interno della classe 9. Riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli allievi quanto emerso dai resoconti dei colleghi 10. Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.), con particolare riguardo ai casi di frequenza irregolare, inadeguato rendimento e in caso di altre anomalie ne riferisce tempestivamente al Dirigente Scolastico 11. Predisporre la convocazione del CdC straordinario per problematiche relative agli studenti informando prima il Dirigente Scolastico 12. Segnala i casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento alla figura di competenza dell'Istituto e al Dirigente Scolastico 13. Controlla il verbale redatto dal segretario; ne verifica la consegna cartacea e on line entro 5 gg dalla seduta del CdC 14. Cura la tenuta in ordine del registro dei Verbali del Consiglio di classe ed eventuali allegati 15. Cura la redazione precisa dei verbali di scrutinio e



controlla l'esattezza di voti e di indicazioni di recupero 16. Redige e invia all'Ufficio Didattica le lettere di segnalazione di insufficienze, assenze, dei provvedimenti disciplinari ai genitori 17. Controlla e aggiorna le attività di PCTO degli studenti della classe 18. Controlla, a fine anno, l'inserimento in cartella condivisa dei programmi svolti da parte di tutti i docenti del cdc 19. Informa gli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza ed assegna loro gli incarichi previsti; 20. Predisponde i lavori per i PDP e/o PEI e cura i rapporti con la famiglia degli studenti coinvolti 21. Predisponde il Documento del 15 maggio (cl. 5[^]) coordinando i docenti del CdC 22. Collabora con il referente Covid

Responsabile di laboratorio

1) E' sub-consegnatario degli strumenti e delle suppellettili del laboratorio/aula/palestre IPSIA-ITE-ITT; 2) Propone modifiche al regolamento del laboratorio/aula/palestra ITT; 3) segnala situazioni di non sicurezza all'interno del laboratorio/aula/palestra IPSIA-ITE-ITT; 4) Provvede al rispetto della normativa in tema di sicurezza; 5) Supervisiona la manutenzione ordinaria e straordinaria; 6) propone in discarico di materiale obsoleto e fuori uso (non per i responsabili delle rispettive palestre delle sedi IPSIA-ITE-ITT) 7) Propone, in coordinamento con il dipartimento di settore, l'acquisto di materiali e strumenti didattici 8) Partecipa alle riunioni periodiche sulla Sicurezza 9) Partecipa ad eventuali collaudi di attrezzature 10) Si attiva per mantenere la dotazione dei prodotti per l'igienizzazione

11

Gestione sito Istituto

GESTORE SITO ISTITUTO Cura la manutenzione e

1



Gestione Google For Education	l'aggiornamento del sito WEB dell'Istituto GESTORE GOOGLE FOR WORKSPACE EDUCATION 1) Crea tutti gli account Google per gli studenti delle classi prime e per gli studenti provenienti da altre scuole; 2) Crea dei gruppi classe su Google per le prime e inserimento studenti e dei gruppi classe per le classi successive e spostamento studenti nelle varie classi; 3) Crea gli account del personale (docente e ATA); 4) Elimina / sospende/ riattiva account; 5) Resetta le password dimenticate; 6) Svolge assistenza varia agli utenti e configurazioni varie; 7) Svolge monitoraggio amministrativo dei log di sistema (sicurezza, utilizzo, abusi, ecc.).	1
Tutor docenti neo-assunti	1) Sostiene il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione"; 2) Facilita i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Durante la formazione in ingresso il neo-assunto elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in cui presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Il nuovo percorso formativo del docente neo assunto sarà suddiviso in quattro fasi: a) Incontri informativi e di accoglienza (6 ore) b) Laboratori formativi dedicati (12 ore) c)	12



	<p>Peer tu Peer (12 ore); d) Formazione on line (20 ore) Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal dirigente scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica.</p>	
Incarico Orario	<p>Predisporre orario di sede e provvede alle variazioni di ora secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto</p>	4
Team Anti-bullismo e Cyberbullismo	<p>1) definizione degli interventi di prevenzione al bullismo 2) promozione della conoscenza del bullismo e cyberbullismo attraverso progetti di istituto che possano coinvolgere non solo studenti, ma anche genitori e tutto il personale 3) partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali 4) coinvolgimento di enti esterni, Forze dell'Ordine in attività formative ricolte agli studenti e alla comunità</p>	3
Referente Comunicazione Istituzionale	<p>1) Riceve informazioni relative alle attività interne dell'Istituto per redigere i comunicati di stampa 2) Coordina le azioni di comunicazione esterna attraverso i vari mezzi di comunicazione (stampa, on line, social) per promuovere l'immagine dell'Istituto 3) Interagisce con soggetti esterni alla scuola per le tematiche e le azioni di competenza 4) Organizza eventuali eventi per la promozione dell'istituto</p>	1
Tutor IPSIA per Patto	<p>1) Stabilisce e mantiene i contatti con la famiglia</p>	40



Formativo Individuale
(PFI)

2) Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente 3) Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe. 4) Monitora, orienta e riorienta lo studente.

Referenti Covid

Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori, curando in particolare la comunicazione verso i genitori degli studenti con sintomi sospetti; - Suggerire eventuali interventi di miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Definire un insieme di misure di prevenzione di base da attuare sin dall'avvio dell'anno scolastico; - Organizzare qualora necessario riunioni d'informazione (in presenza o online) sui problemi della prevenzione del COVID; - Rispettare la privacy circa le informazioni acquisite; - Curare e organizzare la documentazione; - Effettuare la Formazione a Distanza prevista utilizzando la piattaforma EDUISS (www.eduiss.it); - Sorvegliare l'andamento delle assenze nelle classi e segnalare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti o di insegnanti. In presenza di casi confermati di COVID-19, per agevolare le attività di contact tracing da parte del DdP dell'ASL, il referente scolastico dovrà inoltre: - individuare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti

3

Referente leFP

1) Coordina il percorso curricolare leFP ai fini della qualifica 2) Collabora con la Segreteria didattica per la documentazione relativa agli esami di qualifica 3) Coordina le attività della Commissione d'esame leFP 4) Collabora con DS

1



	e il 1° Collaboratore per le procedure e organizzazione dei corsi	
Referente PON	1) coordina l'attività didattica delle diverse Azioni/Obiettivi del progetto 2) propone al CD progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e Regionali	1
Referente Rete UNESCO	1) Sostituisce il Dirigente Scolastico nelle riunioni di Rete UNESCO 2) Promuove/coordina interventi e iniziative relative agli argomenti della Rete UNESCO 3) Propone eventuali UdA relative all'argomento UNESCO in collegamento con EC	1
Referente di classe per le attività di Educazione Civica	REFERENTE DI CLASSE PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA 1) Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'EC attraverso azioni di accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione; 2) Curare il raccordo organizzativo con il consiglio di classe verificando anche che i contenuti proposti siano corrispondenti a quelli declinati nel curriculum EC d'Istituto; 3) Collaborare con i docenti che operano nell'ambito di EC (il referente EC d'Istituto, referente PTOF, etc); 4) Verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico di Educazione civica siano corrispondenti a quelli declinati nel Curriculum d'Istituto; 5) Verificare, per le classi affidate in quanto referente di EC, in occasione delle valutazioni intermedie e finali, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto; 6) Compilare e controllare l'aggiornamento della tabella EC da predisporre nel 1° consiglio di classe e inserirla	22



nel drive secondo le indicazioni del referente EC d'Istituto; 7) Compilare l'aggiornamento finale della tabella EC entro gli scrutini finali inserita nel drive; 8) Segnalare eventuali criticità/punti di forza al referente EC d'istituto

Responsabile di palestra

1) E' sub-consegnatario degli strumenti e delle suppellettili del laboratorio/aula/palestre IPSIA-ITE-ITT; 2) Propone modifiche al regolamento del laboratorio/aula/palestra ITT; 3) segnala situazioni di non sicurezza all'interno del laboratorio/aula/palestra IPSIA-ITE-ITT; 4) Provvede al rispetto della normativa in tema di sicurezza; 5) Supervisiona la manutenzione ordinaria e straordinaria; 6) propone in discarico di materiale obsoleto e fuori uso (non per i responsabili delle rispettive palestre delle sedi IPSIA-ITE-ITT) 7) Propone, in coordinamento con il dipartimento di settore, l'acquisto di materiali e strumenti didattici 8) Partecipa alle riunioni periodiche sulla Sicurezza 9) Partecipa ad eventuali collaudi di attrezzature 10) Si attiva per mantenere la dotazione dei prodotti per l'igienizzazione

4

Responsabile Ufficio
Tecnico

Compiti di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente ivi compreso il coordinamento delle operazioni di manutenzione dei beni a disposizione dei reparti e dei sussidi didattici ed audiovisivi. Inoltre l'incarico aggiuntivo di 1) curare i rapporti con la Provincia e con le ditte da essa incaricate per la manutenzione dell'edificio scolastico, degli

1



impianti, per l'approvvigionamento e la manutenzione dei beni di competenza dell'ente locale, partecipando agli incontri indetti specificatamente per quanto di pertinenza dell'Ufficio Tecnico; 2) curare la fase preparatoria agli acquisti di beni strumentali inerenti la didattica e il funzionamento delle reti 3) curare, in collaborazione con l'ufficio magazzino ed il DSGA, i rapporti in merito agli adempimenti collegati alla gestione del patrimonio relativamente al collaudo dei beni ed alle proposte di scarico inventariale dei beni inutilizzati. 4) curare i rapporti con le ditte esterne di telefonia e gestione reti

Referente interno Sicurezza	Vedi Responsabile Ufficio Tecnico	1
Sostituto del Fiduciario di sede	Coadiuvare il fiduciario di sede e ne svolge le funzioni in sua assenza.	3
Gruppo di lavoro delle Funzioni Strumentali	A seconda delle esigenze delle FS, si possono costituire gruppi formati da docenti al fine di supportare le attività relative all'area delle rispettive FS.	5
Segretario del consiglio di classe	1) Compila i verbali delle riunioni, li fa visionare e firmare al coordinatore di classe 2) Consegna i verbali on line e cartaceo entro 5 gg dalla seduta della riunione, con i relativi allegati	42
Segretario di Dipartimento	1) Compila i verbali delle riunioni, li fa visionare e firmare al coordinatore del dipartimento 2) Consegna i verbali on line e cartaceo entro 7 gg dalla seduta della riunione, con i relativi allegati	12
Segretario del Collegio Docenti	Redige i verbali delle sedute del Collegio dei Docenti	1



Coordinatore del Corso serale	1) coordina l'organizzazione generale del Corso Serale, riportando al DS eventuali problematiche o criticità; 2) cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione; 3) partecipa ad incontri periodici con il DS; 4) coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dal DS; 5) svolge le funzioni di preposto alla sicurezza; 6) vigila sull'applicazione del regolamento Anti-Covid19; 7) supporto al DS per l'organizzazione dell'orario didattico serale e per ciò che riguarda le nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola; 8) autorizza permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti; 9) cura delle comunicazioni con Studenti e Genitori; 10) collabora al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza; 11) è responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali scolastici; 12) controlla le comunicazioni di servizio	1
Tutor interno PCTO	1) Svolge attività di organizzazione e tutoraggio nell'ambito del PCTO per gli studenti delle classi indicate 2) Si reca c/o le rispettive aziende per una visita al fine del controllo e della rendicontazione	22
Gruppo Accoglienza	Gruppo di docenti che elaborano attività di "accoglienza", da svolgersi nei primi giorni dell'inizio dell'anno scolastico, per gli studenti delle classi prime, per l'inserimento graduale degli stessi nella nuova comunità scolastica. I	14



	<p>docenti sono i coordinatori di classe con supporto di altri docenti all'interno di ogni consiglio di classe. Sono coadiuvati dalla FS Autovalutazione e dal 2° Collaboratore del DS.</p>	
Comitato di Valutazione	<p>Il Comitato di valutazione (DS, 3 docenti, tutor dei docenti neo-immessi in ruolo) ha il compito di - esprimere il proprio parere relativamente al superamento o meno del periodo di formazione e prova dei docenti neo assunti e con passaggio di ruolo. - Esprime il parere in seguito al colloquio sostenuto dal docente innanzi allo stesso. Il colloquio si fonda sulla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e sulla relativa documentazione contenuta nel dossier finale del docente. La documentazione deve essere trasmessa dal DS al Comitato almeno 5 giorni prima della data stabilita per il colloquio. All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per esprimere il parere alla presenza del tutor che presenta gli esiti dell'istruttoria suddetta. Il Comitato, nell'esprimere il parere, tiene in considerazione anche la relazione predisposta dal DS, che contiene la documentazione delle attività di formazione e ogni altro elemento informativo utile all'espressione del parere stesso. Il parere del Comitato è obbligatorio ma non vincolante, per cui il DS può anche prendere una decisione, debitamente motivata, discordante dal medesimo parere.</p>	4
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	<p>E' un esperto esterno e svolge le seguenti attività: • Verifiche ambienti di lavoro con utilizzo di apposite check list • Riunioni periodiche sulla sicurezza • Aggiornamento DVR e piano di primo</p>	1



soccorso e di emergenza • Redazione protocollo sicurezza COVID 19 • Regolamenti e informative in tema di sicurezza • Supporto alle prove di evacuazione • Incontri con il personale di segreteria • Incontri con Enti di controllo ed Enti gestori



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto, dei collaboratori scolastici, degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS - Predisporre il Piano annuale del personale ATA e il budget di spesa in collaborazione con il DS - Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria - Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni - Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, conduzione e chiusura corsi e per la rendicontazione - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e i fornitori - Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali - Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni - È consegnatario dei beni mobili dell'Istituto
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo e delle pratiche generali
Ufficio acquisti	Curare i preventivi e gli acquisti di materiali e attrezzature per la scuola
Ufficio per la didattica	- Gestione di tutti i servizi relativi agli studenti - Organizzazione viaggi di studio, visite e uscite didattiche
Ufficio per il personale A.T.D.	- Gestione del personale docente - Gestione del personale ATA
UFFUCIO CONTABILITA'	- Gestione economica del personale - Gestione del magazzino e



contabilità dell'Istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro Spaggiari](#)

Pagelle on line [Registro Spaggiari](#)

Modulistica da sito scolastico www.iisvittorioveneto.it

MODALITA' DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA -indicazioni [Le comunicazioni interne avvengono mediante circolari pubblicate in bacheca web e nel registro elettronico spaggiari, dove sono reperibili gli indirizzi mail e i recapiti telefonici per le relazioni con il pubblico.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 12 con capofila IIS FANNO di Conegliano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete nasce per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

La collaborazione è finalizzata, altresì, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche



Denominazione della rete: **RETE SINISTRA PIAVE ORIENTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo comprende gli Istituti presenti nel territorio "Sinistra Piave" e ha il fine di sostenere tutte le attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi soggetti e le azioni che vengono realizzate.

Denominazione della rete: **RETE SIRVESS con capofila ITT PLANCK di Villorba**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si impegna a realizzare, in presenza o in modalità mista presenza-videoconferenza, diverse tipologie di corsi, in particolare di primo soccorso, antincendio, per dirigenti, preposti, formatori, RLS e di promozione della didattica per la sicurezza. Inoltre propone incontri sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, rivolto a personale degli istituti scolastici e ad operatori del mondo della prevenzione.

**Denominazione della rete: RETE CENTRO TERRITORIALE
per L'INCLUSIONE (CTI) con capofila IC BRUSTOLON di
Conegliano**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo del CTI è di sostenere e migliorare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. La Rete è un punto di riferimento per tutte le Istituzioni scolastiche, le agenzie educative, le famiglie ed i servizi socio-sanitari del territorio.

Denominazione della rete: **CONSORZIO per PROGRAMMA ERASMUS + con progetto Euroexp/Carta Erasmus + con capofila IIS CERLETTI di Conegliano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il programma Erasmus + è il programma di mobilità internazionale promosso e finanziato dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, aperto a tutti gli studenti europei. Esso sviluppa diverse azioni di **mobilità** per studenti per favorire lo sviluppo di competenze di ordine internazionale. Le finalità generali mirano a promuovere la crescita personale dello studente.

Denominazione della rete: RETE per L'ORIENTAMENTO delle SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di curare la costruzione dei passaggi tra scuole di I grado e istituti superiori coordinando le informazioni in merito all'offerta formativa delle varie scuole del territorio

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FAB LAB Vi Ve**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: **CONVENZIONE**

Approfondimento:

L'istituto dà la concessione in uso dei locali all'Associazione chè un luogo dove individui e imprese hanno accesso ad attrezzature, processi e persone in grado di trasformare idee in prototipi e prodotti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con il MUSEO**



DELLA BATTAGLIA di Vittorio Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

La convenzione ha l'intento di creare una collaborazione con l'istituto

Denominazione della rete: **CONVENZIONE per PROGETTO SCHOOLS FOR GLOBAL GOALS con associazione AIESEC**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

Lo scopo della convenzione è la realizzazione del progetto School for Global Goals (Agenda 2030) in collaborazione con AIESEC Italia Articolazione territoriale di Venezia. l'obiettivo è di sviluppare l'agenda del workshop e focalizzare la lezione sul creare maggiore consapevolezza negli studenti di cosa sia l'Obiettivo di sviluppo Sostenibile n° 2 e creare con i ragazzi concrete azioni che possono portare risultati.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CAMP CAME

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE



Approfondimento:

La convenzione stabilisce i termini per il comodato d'uso di materiali e uno stage per uno studente meritevole.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE SAN VINCENZO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: **CONVENZIONE**

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di stimolare attività di supporto agli studenti e al progetto Pane e Tulipani anche con la concessione dell'utilizzo dei beni presenti nelle aule (LIM)

Denominazione della rete: **CONVENZIONE APS SCHOOL LAB VITTORIO VENETO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

La convenzione stabilisce le modalità dell'uso dei locali della sede ITT

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con provincia di TREVISO per PROGETTO GREEN SCHOOL**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE



Approfondimento:

Green Schools è il progetto che distingue la Provincia di Treviso e che coinvolge gli Istituti Superiori Statali con attività di studenti, docenti, personale scolastico e dirigenziale per un impegno fattivo e concreto, volto alla riduzione di CO2 e alla condivisione di valori educativi ed ambientali. La Provincia di Treviso ha sviluppato nel progetto Green Schools un vero e proprio **Living Lab** che mira a promuovere lo sviluppo di comportamenti virtuosi nell'uso dell'energia, ponendosi come un laboratorio diffuso. Inoltre l'ammissione alla rete europea ENOLL (European Network of Living Labs) è diventata un'ulteriore opportunità di sviluppo attraverso il confronto e lo scambio di idee con esperienze simili a livello europeo e mondiale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con UNIVERSITA' per i DOCENTI TIROCINANTI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

Le diverse convenzioni con le Università (UD, PD, VE) sono state stipulate per l'attuazione di attività di tirocinio didattico guidato alle attività di insegnamento. L'istituzione scolastica accoglie, segue e



verifica con l'ausilio di tutor specializzati l'azione di tirocinio di insegnanti iscritti al Corso di Laurea, secondo un progetto formativo condiviso.

Denominazione della rete: RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il movimento « Avanguardie educative » è un progetto di ricerca-azione, aperto a tutte le scuole italiane, di cui l'istituto ha aderito. La mission del movimento è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un « Manifesto programmatico per l'Innovazione » costituito da 7 «orizzonti di riferimento», che esplicitano ed animano la vision di «Avanguardie educative».

Le scuole aderenti al Movimento – confortate da un servizio di assistenza/coaching in modalità blended – possono adottare e sperimentare nei loro curricula uno o più "orizzonti di riferimento". L'adesione al Movimento prevede da parte delle scuole la condivisione dei principi ispiratori del «Manifesto» e la partecipazione alle attività di assistenza/coaching che l'INDIRE e le scuole promuovono, organizzano e conducono per rendere trasferibili i processi di cambiamento documentati nelle Idee e per mettere in pratica, diffondere e



condividere esperienze in atto o concluse: l'istituto ha scelto le metodologie della Flipped Classroom e Outdoor Education.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con l'Associazione LIBERA - sede di TV**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

La convenzione è stata stipulata con la rete associativa con Libera che promuove, con i suoi interventi, i diritti di cittadinanza, la cultura della legalità democratica e la giustizia sociale, valorizza la memoria delle vittime di mafie, contrasta il dominio mafioso del territorio. Tali iniziative sono volte ad innescare processi di sviluppo locale e accrescere la coesione sociale. L'Istituto pertanto è disponibile a partecipare alle varie proposte di Libera.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON VARI ENTI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

Vari enti per volontariato: Piccolo Rifugio, Casa Fenzi di Conegliano, Area Fenderl, pro-loco per PCTO

Denominazione della rete: CISCO - CERTIFICAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO

Denominazione della rete: ERASMUS + con progetto SEED



per percorsi PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTENARIATO

Approfondimento:

Il progetto SEED, all'interno del progetto Erasmus +, è un progetto internazionale che ha l'obiettivo di sviluppare una piattaforma per i percorsi PCTO su progetti reali aziendali da svolgersi anche a distanza per studenti delle classi 5[^] ITT

Denominazione della rete: RETE ACCOGLIENZA e INCLUSIONE STRANIERI con capofila IC di Cordignano

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete vuole favorire una collaborazione fra le Istituzioni scolastiche per la progettazione e realizzazione di attività per accoglienza ed inclusione alunni stranieri. L'istituto ha un protocollo di accoglienza Stranieri.

Denominazione della rete: RETE INNOVAZIONI SCOLASTICHE con capofila ISTITUTO VERDI di Valdobbiadene

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

La Rete di cui ha aderito l'istituto ha lo scopo di divulgare le diverse

esperienze didattiche che



ogni istituzione partecipante ha ritenuto significative e testimonianza di quanto la didattica sia vista anche come luogo di socialità e di edificazione della persona in un'ottica di sostenibilità, ecologia ed educazione civica.

Le finalità della rete sono diverse: riuscire a mettere in connessione le esperienze e le competenze che caratterizzano un territorio, dando la possibilità ai giovani di apprenderle concretamente, dar vita ad un circolo virtuoso che possa contribuire allo sviluppo della comunità locale, di cui rappresentano il futuro. L'intento è di promuovere una formazione sempre più dinamica, evoluta, tecnica e professionalizzante, che possa trarre forza dalle specializzazioni che caratterizzano un dato territorio. Intersecando la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità. Infatti il *Social Learning* propone un'idea di scuola civica ed è la realizzazione di esperienze di apprendimento significativo, con finalità di interesse sociale in quanto è cresciuta la consapevolezza che gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado costituiscono il primo grande patrimonio di una città e di un territorio.

Denominazione della rete: **RETE UNESCO con capofila IC di Valdobbadiene**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La costituzione della Rete UNESCO di scuole per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene - Patrimonio UNESCO.

Le finalità sono:

- promuovere la conoscenza ed educare i giovani alla tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico del territorio, trasmettendo loro il valore che esso ha per la comunità;
- valorizzare la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo del territorio; □
- coinvolgere gli studenti in modo attivo nella promozione e nella tutela di beni artistici, culturali e ambientali; □
- avviare azioni nuove e creative che mirino a soddisfare i bisogni della popolazione, in termini di crescita culturale, sociale ed economica;
- creare servizi anche in formato digitale da diffondere nel territorio locale e nazionale, volti a motivare l'interesse di flussi di utenza alla fruizione del patrimonio; □
- sviluppare le competenze trasversali con particolare attenzione alla diffusione della cultura d'impresa; □
- valorizzare e promuovere il patrimonio e le ricchezze turistiche in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica; □
- promuovere, attraverso la valorizzazione del patrimonio locale, la conoscenza del patrimonio nazionale; □
- interagire con le realtà territoriali, con gli esperti degli enti culturali, con le Istituzioni.

Denominazione della rete: RETE APPRENDISTATO VENETO



con capofila IIS MASOTTO di Noventa Vicentina

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha come scopo la realizzazione di modelli trasferibili e replicabili di percorsi in apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo di istruzione secondaria superiore.

E' un accordo di rete triennale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

Formazione docenti neo-assunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorso formativo sulla Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica

Il progetto mira alla formazione di personale docente e non docente offrendo strumenti e competenze perchè possano fare proprio lo stile della mediazione e attivare nel contesto scolastico un'attenzione specifica nella prevenzione e nell'attraversamento delle situazioni di tensione relazionale e di esclusione (dai conflitti alle azioni di bullismo, dalla corresponsabilità del gruppo negli agiti offensivi e/o violenti a prendere coscienza delle specificità del cyberbullismo). Finalità del progetto □ favorire e potenziare la buona qualità della vita nella Scuola a partire dalla conoscenza dell'approccio riparativo e dall'esperienza dello strumento della mediazione; □ educare ad attraversare e superare i conflitti nel rispetto della dignità propria e dell'altro; □ riconoscere in sé e rinsaldare una maggiore sensibilità umana e relazionale. Questo progetto offre la possibilità di: □ introdurre ai concetti di giustizia riparativa e di mediazione umanistica con particolare ricaduta nell'esperienza educativa come strumento per favorire le buone relazioni; □ far sperimentare il



metodo dell'ascolto e della mediazione umanistica dei conflitti; □ acquisire strumenti per saper prevenire e gestire situazioni di tensione relazionale e di conflitto acquisire competenze che permettano di intercettare precocemente dinamiche divisive e di tensione relazionale che rischiano di sfociare in atti violenti e/o devianti acquisire conoscenze e competenze per favorire lo sviluppo dell'approccio riparativo e dello strumento della mediazione all'interno del proprio ambito lavorativo Il percorso formativo segue le indicazioni di metodo della Giustizia Riparativa (volontarietà di partecipazione, riservatezza, non giudizio e confidenzialità) e sul riconoscimento dell'altro. Durante il percorso formativo si alterneranno momenti teorici e momenti esperienziali. Il percorso formativo sarà di 21 ore complessive da ottobre a dicembre 2022 e inserito nella piattaforma Sofia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso I nuovi professionali a regime

Percorso formativo a tema

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Digital board

Formazione a piccoli gruppi per l'utilizzo delle digital board che sono state collocate nelle diverse aule dell'Istituto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti di



sostegno

Corso di formazione per docenti di sostegno

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di Primo Soccorso

La formazione è relativa sia all'aggiornamento di come gestire l'emergenza del Primo Soccorso sia alla preparazione dell'uso del fibrillatore.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale è il primo e fondamentale supporto per mantenere alta la qualità



dell'offerta formativa ed è quindi "obbligatoria, permanente e strutturale" (c. 124 della L. 107/2015). Ogni anno il MIUR individua priorità formative su tematiche nazionali per il personale docente inserite anche nella piattaforma SOFIA. Le iniziative formative possono essere promosse ed attestate, oltre la scuola, da reti di scuole, Amministrazione, Università e consorzi universitari ed altri soggetti accreditati. Le priorità formative possono riguardare

- a) le competenze di sistema
 - 1) l'autonomia didattica e organizzativa
 - 2) la valutazione e miglioramento
 - 3) la didattica per competenze e innovazione metodologica
- b) le competenze per il 21° secolo
 - 4) le lingue straniere
 - 5) le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - 6) il raccordo scuola-lavoro
- c) le competenze per una scuola inclusiva
 - 7) l'integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - 8) l'inclusione e disabilità
 - 9) la coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La scuola dell'autonomia richiede oggi una figura professionale docente complessa, caratterizzata da uno stretto intreccio tra l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate (per collocare obiettivi e finalità del sapere disciplinare in quelle del sistema scuola in chiaro collegamento con le esigenze del territorio e degli interessati), quella delle competenze psico-pedagogiche e relazionali (per individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, saper progettare e gestire nuove situazioni ed ambienti di apprendimento didattici di qualità, saper riconoscere i problemi tipici dell'età adolescenziale/giovanile, saper motivare gli allievi, saper gestire in positivo le relazioni ed i conflitti nei gruppi classe e nella comunità professionale, saper stimolare la formazione sulle competenze chiave di cittadinanza), quella delle competenze organizzative (per coordinare e gestire il lavoro relativo a progetti specifici, ad azioni didattiche interdisciplinari o multidisciplinari – es. Unità di Apprendimento, Moduli - , sia curricolari che extracurricolari).

Le FINALITA' del PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI 2022-2025 sono le seguenti
vottemperare alle normative e direttive in materia di formazione dei docenti (dalla cultura della sicurezza al primo soccorso alla sicurezza informatica)



- v garantire formazione in vista della crescita professionale del personale docente
- v indirizzare l'offerta formativa e la pratica didattica curricolare ed extra verso l'affermazione del curricolo per competenze
- v sostenere la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica
- v accrescere inclusione, motivazione e qualità degli apprendimenti degli allievi, quindi l'efficacia del servizio scolastico come richiesta dal sistema sociale ed economico
- v sostenere efficacemente fin dall'inizio dell'anno gli allievi in difficoltà con azioni specifiche di tutoraggio

Potranno essere liberamente seguite dai docenti anche altre attività di formazione oltre a quelle citate purchè coerenti con le altre aree di priorità individuate dal Piano Nazionale Formazione.

L'Istituto ha aderito alle Avanguardie Educative.

Come elemento di innovazione, anche in collegamento con Scuola 4.0 PNRR, l'Istituto si è posto, tra i diversi obiettivi, quello di creare un Dipartimento Metodologico.



Piano di formazione del personale ATA

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PRIVACY E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PROFILI E MANSIONI PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONALI RELATIVI ALLE PROPRIE AREE

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione Conoscere le procedure di comportamento

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I diversi aggiornamenti possono richiedere la presenza di esperti e consegna di materiale informativo